

Io, Napoleone

IDEATO

da: TED RACIER



MANUALE DEL GIOCATORE

La traduzione comprende la più recente errata del 15 agosto 2024

I Contenuti

Guida per un Inizio Rapido	3
Esempio di Gioco	8
Manifesto delle Carte	15
<i>Io, Napoleone</i> Cronologia dal 1769 al 1821	28
<i>Io, Napoleone</i> Note dell'Ideatore	34

Crediti

Designer: Ted S. Raicer

Sviluppatore: Ken Kuhn

Art Design e Copertina: Domhnall Hegarty

Layout Manuali: Charles Kibler

Direttore Grafica: Justin Martinez

Coordinatore di Produzione: Kai Jensen

Produttori: Gene Billingsley, Tony Curtis, Andy Lewis, Rodger MacGowan e Mark Simonitch

Coordinatore dei test del gioco: David Kurtz

Test del gioco: Andrew Taylor, Chris Obonsawin, Ed Pundyk John Gillengerten, Marcel Meerkerk, Miguel Antón, Robert Mallo, Stuart Henderson, Terry Yoder e Tomas Daniel

Correzione di bozze: Brendan Irvin, Brent Pollock, Kevin Powers e Michael Neubauer



Il Duca di Wellington vittorioso nella battaglia di Waterloo

Guida per un Inizio Rapido

Introduzione

Io, Napoleone è un gioco di carte narrativo che ti consente, in quanto giocatore, di calarti nei panni di Napoleone Bonaparte e di viaggiare da umili origini a (potenzialmente) farti un nome negli annali della storia. L'obiettivo di questa guida rapida è di farti entrare in azione il più velocemente possibile. Questa guida deve essere utilizzata insieme al Regolamento Ufficiale (OR), che copre ogni parte in modo più dettagliato. Una volta terminata la tua prima sessione utilizzando questa guida, ti consigliamo di leggere il Regolamento Ufficiale.

Piazzamento Iniziale

Per preparare la vostra prima partita di *Io, Napoleone*, seguite le istruzioni di Piazzamento Iniziale della Campagna Completa nel Regolamento Ufficiale (OR 3.0).

Anno 1: 1793

Lo Scenario Campagna Completa inizia nel 1793 con solo il Mazzo Comandante (CMD) in gioco, il che in termini di gioco significa che stai giocando all'era CMD. Poiché questo è il tuo primo anno (letto come round di gioco) del gioco, le prime due fasi della Sequenza di Gioco vengono saltate e salterai direttamente al motore principale del gioco, la Fase di Azione con le Carte.

La Fortuna di Napoleone



Tuttavia, prima di iniziare, dobbiamo parlare della Fortuna di Napoleone. Napoleone ha un segnalino Fortuna che il giocatore può usare, una volta all'anno, per una delle opzioni elencate di seguito.

- Per ripetere un tiro di dado.
- Per ignorare immediatamente una qualsiasi Carta Obbligatoria appena pescata e pescare una nuova carta.

● Durante la Fase di Risoluzione della Campagna, usa la fortuna di Napoleone invece di pagare il costo di una qualsiasi carta Comandante o Strategia & Tattica.

Una volta usata, gira il segnalino sul lato Fortuna usata. Ogni anno avrai solo un uso della Fortuna di Napoleone. In altre parole, usala o la perdi.

Fase di Azione con le Carte

Nella Fase di Azione con le Carte, peschi tra 5 e 12 carte, controlla ciascuna delle sue sezioni, prendi decisioni sulla carta e applichi i suoi effetti. Per ora, ci concentreremo su tre sezioni chiave di ogni carta, descritte di seguito, che potrebbero richiedere un'azione specifica durante la Fase di Azione con le Carte. Altre sezioni della carta ed effetti che si verificano in altre Fasi sono descritti più avanti in questa guida e in dettaglio nel Regolamento Ufficiale.

1. Titolo: Questo è il nome della carta e spesso si riferisce al nome di una persona, un luogo o un evento della vita di Napoleone.



2. Sezione Principale: Questa sezione della carta contiene istruzioni su cosa fare se giochi la carta. Questa sezione è composta da tre parti chiave:

- **Istruzioni "Quando Rivelata":** descrive quale decisione o azione immediata deve essere presa quando la carta viene pescata.
 - **Obbligatoria:** se l'istruzione "Quando Rivelata" di una carta contiene la parola "deve", quella carta è *Obbligatoria* e deve essere giocata. Nota che in alcuni casi, se una carta è Obbligatoria o meno dipende dal fatto che soddisfi i prerequisiti o se puoi pagarne il costo.
 - **Prerequisiti:** alcune carte richiedono un certo stato di gioco per essere giocate. Esempi tipici includono un'altra carta in gioco (in una Casella Locazione sulla plancia) o che lo Stato Diplomatico di una nazione rispetto alla Francia sia ad un certo livello.
 - ◇ Se non soddisfi i prerequisiti per una carta, obbligatoria o meno, scarta la carta e segui le istruzioni sulla carta per decidere se pescare o meno una sostituzione.
 - **Costi:** Richiede al Giocatore di spendere punti Risorsa [Amministrativi (A), Diplomazia (D), Gloria (G) o Politica (P)] per innescare l'effetto.
 - ◇ Se il Costo di una carta Obbligatoria *può* essere pagato, *deve* essere pagato.
 - ◇ Se non puoi pagare i costi di una carta, Scarta la carta e segui le istruzioni sulla carta per decidere se pescare o meno una carta sostitutiva.
 - Se una carta non è Obbligatoria, viene risolta dalla tua decisione di:
 - Giocare la carta, supponendo che i prerequisiti siano soddisfatti e/o che i costi possano essere pagati.
 - Scartare la carta (senza pescare una carta sostitutiva).
- **Effetti:** Questa sezione descrive gli effetti del Giocare la carta. Il tipo di effetto in genere ti dice quando si verifica l'effetto.
 - Gli **Effetti Campagna** hanno un impatto durante la fase di Risoluzione Campagna (OR 9.0).
 - Gli **Effetti Combattimento** hanno un impatto su un singolo Round di Combattimento durante la fase di Risoluzione della Campagna.
 - Gli **Effetti sulle Entrate** modificano le entrate fornite nella Fase di Preparazione dell'Anno (OR 6.2). Noterai che una coppia di icone sulla carta di esempio sopra evidenzia gli Effetti sulle Entrate.
 - Gli **Effetti Continuativi** sono attivi finché la carta non viene rimossa. Noterai che un'icona speciale sulla carta di esempio evidenzia le carte con Effetti Continuativi.
 - Gli **Effetti Attivati** possono essere attivati da te durante il Segmento di Gioco Carta Esistente (OR 8.2) o potrebbero verificarsi in reazione al Gioco di un'altra carta o a un cambiamento nello stato del gioco come indicato nel testo della carta.
 - **Risultati:** Alcuni effetti delle carte si risolvono con un tiro di dado. I risultati elencati forniscono un risultato.

3. Rimosso da: Quest'area, nella parte in basso a destra della carta, indica quando la carta viene rimossa. Per ora, cerca una carta che abbia l'icona "Quando giocata" () in quest'area. Se la vedi, rimuovi la carta dal gioco quando la giochi. (Non la rimuovi se la scarti.)

Vedrai diversi tipi di carte in tutto *Io, Napoleone*, ma ve ne sono alcuni che meritano di essere menzionati in questa guida:

- **Carte Comandante:** I Comandanti vengono Posti nella casella COMANDANTI sulla plancia. Possono essere usati per i DRM quando si risolvono le Spedizioni durante la fase di azione delle carte o una Campagna durante la Fase di Risoluzione della Campagna.
- **Carte Campagna:** Le carte Campagna devono essere Poste nella casella CAMPAGNA se è vuota e vengono risolte durante la Fase di Risoluzione della Campagna. In genere, un numero qualsiasi di carte può essere raggruppato in una Casella Locazione. Tuttavia, solo una Carta Campagna alla volta può essere nella casella CAMPAGNA. Se viene pescata un'altra carta campagna quando c'è già una carta nella casella CAMPAGNA, la carta appena pescata viene scartata.
- **Carte Spedizione:** Le Spedizioni rappresentano Campagne più piccole o campagne a cui Napoleone non ha partecipato personalmente. Vengono giocate e risolte immediatamente durante la Fase di Azione con le Carte. Segui semplicemente le istruzioni sulla carta, ma assicurati di esaurire tutti i Comandanti Indipendenti (CI) utilizzati nella spedizione girando la loro carta a faccia in giù. Questi Comandanti non possono essere utilizzati per il resto dell'anno.
- **Carte Strategia & Tattica:** Simili alle Carte Comandante, anche se sono poste nella casella STRATEGIA & TATTICA. Le differenze principali sono che molte di esse non costano nulla per essere utilizzate, la maggior parte può essere riutilizzata durante più round di combattimento e puoi aggiungerle in qualsiasi momento durante la Risoluzione della Campagna. Le Spedizioni proibiscono l'uso di carte Strategia & Tattica.

Giocare le Carte

Pesca della Nuova Carta

Dopo aver controllato tutte le sezioni della carta, Posiziona e/o Gioca la carta, eseguendo le istruzioni nella sezione principale della carta. Come regola generale, se una carta deve essere Giocata immediatamente e non è possibile soddisfare l'intera portata dei prerequisiti o dei costi, scarta la carta e segui le istruzioni sulla carta per decidere se pescare o meno una carta in sostituzione.

Gioco della Carta Esistente

Dopo aver pescato e Posizionato e/o Giocato quella carta, puoi poi attivare un qualsiasi numero di altre Carte Posizionate (carte che sono a faccia in su in una Casella Locazione sulla plancia) fintanto che i prerequisiti o i costi possono essere soddisfatti. Tieni presente che molte Carte Posizionate hanno effetti continuativi o situazionali che si attivano solo durante determinate Fasi e potrebbero non essere giocabili durante questa parte della Fase di Azione con le Carte.

Verifica della Fine della Fase di Azione con le Carte

Dopo aver Posizionato, Giocato o Scartato la carta pescata e Giocato altre carte a faccia in su idonee, controlla se la Fase di Azione con le Carte termina o se peschi un'altra carta guardando in quale spazio sta per muoversi il segnalino di Pesca della Carta:

- Se lo spazio in cui si sta muovendo il segnalino di Pesca della Carta non elenca un DR (spazi 2-5), aumenta il segnalino di Pesca della Carta di uno spazio e ripeti i passaggi precedenti, pescando una nuova carta.
- Se lo spazio in cui si sta muovendo il segnalino di Pesca della Carta elenca un DR (spazi 6-12), tira il dado per determinare se la Fase di Azione con le Carte continua o finisce.
 - Se il tiro esce dall'intervallo elencato (ad esempio, un tiro di 3 quando l'intervallo è DR 1-2), aumenta il segnalino di Pesca della Carta di uno spazio e ripeti i passaggi precedenti, pescando una nuova carta.
 - Se il tiro è all'interno dell'intervallo elencato (incluso), termina la Fase di Azione con le Carte e procedi alla risoluzione della campagna.
- Se il segnalino di Pesca della Carta occupa lo spazio 12, la Fase di Azione con le Carte termina automaticamente (non è coinvolto alcun tiro) e il gioco procede alla Fase di Risoluzione della Campagna.

Ora conosci le regole per la fase di azione della carta. Gioca fino alla fine della fase di azione della carta e poi continua a leggere la sezione seguente.

Fase di Risoluzione della Campagna

Come suggerisce il titolo, durante questa fase la carta Campagna nella Casella CAMPAGNA viene risolta, seguendo i passaggi sottostanti. Occasionalmente, non ci sarà una carta Campagna nella Casella CAMPAGNA, nel qual caso, scarta tutte le carte nella Casella MODIFICATORI CAMPAGNA e passa alla fase successiva della Sequenza di Gioco.

1. Assegna i Comandanti: Il giocatore può spendere punti Ammin, Gloria o Politici come indicato su ogni carta Comandante per spostare i comandanti dalla Casella COMANDANTI alla Casella CAMPAGNA, il che consente loro di essere utilizzati durante questa Fase di Risoluzione della Campagna. Il costo viene pagato quando vengono spostati, indipendentemente dal fatto che finiscano per essere utilizzati nella Campagna. Inoltre, dopo questo passaggio, nessun altro comandante può essere aggiunto alla Casella CAMPAGNA o prendere parte a questa Campagna.

2. Risolvere le Spedizioni Ulcera Spagnola (solo mazzo imperatore): Poiché questo entra molto più avanti nel gioco, durante l'Era del Mazzo Imperatore (EMD) e solo se la carta delle Spedizioni Ulcera Spagnola (221) è a faccia in su nella Casella Spagna, fare riferimento a 9.2 nel Regolamento Ufficiale per maggiori informazioni quando ciò accade.

3. Determinare i Modificatori della Campagna: Le Campagne vengono risolte tramite round di combattimento, ognuno dei quali rappresenta una singola battaglia, risolta da un singolo tiro di dado. Nota che potrebbero essere necessari più Round di Combattimento per risolvere una Campagna. Il tiro di dado viene modificato dai fattori elencati di seguito, fino a un massimo di DRM +/-4:

- **Comandanti:** I DRM dei Comandanti sono un modificatore chiave, ma provengono solo dalle carte Comandante che scegli di usare nel Round di Combattimento corrente (e devono provenire dai Comandanti assegnati nel passaggio 1). Una carta Comandante identificherà i Round di Combattimento in cui può essere usata. Il modificatore di una carta Comandante può essere usato solo una volta per Campagna. Girale a faccia in giù dopo aver usato il loro DRM come promemoria.
- **Strategia & Tattica:** Strategia & Tattica possono essere aggiunte semplicemente pagando il costo (se presente). Queste possono spesso essere riutilizzate in più Round di Combattimento. A differenza dei Comandanti, puoi pagare e aggiungere carte Strategia & Tattica in qualsiasi momento durante un Round di Combattimento.
- **Carte Nazione Ostile:** Le Nazioni che sono attualmente Ostili alla Francia possono avere una carta nella loro Casella Locazione che aggiunge effetti di combattimento e DRM.
- **Modificatori Campagna:** Alcune carte nella Casella MODIFICATORI CAMPAGNA hanno effetti che determinano DRM durante alcuni Round di Combattimento.
- **Carta Campagna:** La carta Campagna stessa può aggiungere effetti di combattimento e DRM.

4. Risolvi il Round di Combattimento: Somma tutti i modificatori per arrivare a un DRM finale (+/-4 max), che può essere tracciato sulla plancia. Tira il dado (considera 0 come 10), applica il DRM e confronta il tuo tiro modificato con La Tabella di Risoluzione della Campagna stampata sul tabellone.

- Il risultato per una vittoria o una sconfitta è annotato sulla Carta Campagna.
- Se ottieni un risultato di Stallo, perdi due punti Gloria (-2 G) e conduci un altro Round di Combattimento ripetendo i passaggi 3 e 4, usando le carte Comandante che sono ancora scoperte (se presenti). C'è un DRM aggiuntivo di -1 per ogni volta che hai ottenuto un risultato di Stallo.

5. Controlla le Perdite del Comandante: Dopo che la Campagna è stata risolta, ottenendo il numero richiesto di risultati di Vittoria o subendo una Sconfitta, tira un dado per ogni carta Comandante nella casella CAMPAGNA (indipendentemente dal fatto che siano scoperte o coperte). Con un 1-2, scarta quel Comandante.

- Vi sono alcuni Comandanti con istruzioni uniche per le perdite stampate sulla loro carta, come essere feriti automaticamente o essere invece uccisi e rimossi.

6. Controlla le Carte per Effetti Aggiuntivi: Risolvi tutte le carte nella casella MODIFICATORI CAMPAGNA con un effetto che si attiva dopo la Risoluzione della Campagna.

7. Pulizia della Campagna: Rimuovi tutte le carte nella casella CAMPAGNA o MODIFICATORI CAMPAGNA che hanno attivato la sezione *Rimosso da* (🗑️). Rimetti le carte Comandante, Strategia & Tattica e Campagna Potenziale nelle loro caselle appropriate, a faccia in su. Infine, scarta tutte le carte Modificatori Campagna che non sono state rimosse.

Nota: La Scheda di Battaglia Campagna è molto utile per superare la fase di Risoluzione della Campagna. Se decidi di usarlo, tieni presente che i passaggi precedenti sono inclusi nella scheda del giocatore e sono stati leggermente modificati per l'utilizzo della Scheda di Battaglia.

Fase di Pulitura

Durante l'era CMD, la Fase Diplomatica e la Fase Politica Interna vengono saltate, quindi il primo Anno di *Io, Napoleone* termina con la Fase di Pulizia (OR 12.0). Durante la Fase di Pulizia, gira a faccia in su tutte le carte nella Casella TRATTATI CORRENTI. Gira il segnalino Fortuna di Napoleone, se è stato usato. Quindi reimposta il segnalino Diplomazia (D) a 0. Di solito reimposteresti anche Ammin (A) a 0, ma in questo primo Anno, 1793, il segnalino Ammin non viene reimpostato. In tutti gli altri Anni, i punti Ammin (A) e Diplomazia (D) non spesi non vengono trasferiti di anno in anno.

Anno 2: 1794

Fase di Preparazione dell'Anno

Nel secondo Anno di gioco, vi è un po' di preparazione extra che deve essere fatta prima di tornare alla Fase di Azione con le Carte. Per prima cosa, fai avanzare il segnalino Anno all'anno successivo. Quindi reimposta il segnalino di Pesca della Carta su 1. Quindi, guarda sulla plancia per cercare carte scoperte che elencano EFFETTI SULLE ENTRATE. Le carte con effetti sulle entrate hanno icone su entrambi i lati del loro banner di tipo di carta per individuare facilmente non solo che hanno un effetto, ma anche quali sono le entrate sulla carta. In questa fase iniziale del gioco, ciò include la carta coperta *Generale Bonaparte* (18), che ha un effetto sulle entrate sul retro della carta che assegna +1 A (così come sul fronte, che assegna +2 A dopo che è stata girata).

Fase del Mazzo di Carte

Nella Fase del Mazzo di Carte, viene preparato il Mazzo di Pesca per l'Anno. Le carte saranno Rimosse dal gioco, aggiunte al Mazzo di Pesca o piazzate nell'appropriata Casella Locazione sulla plancia. Infine, gli Scarti vengono rimessi nel Mazzo di Pesca, che viene mescolato per la successiva Fase di Azione con le Carte.

Rimozione delle Carte

Durante questa Fase in certi Anni, e il 1794 è uno di questi, le carte vengono Rimosse dal gioco. Puoi sapere quali carte vengono rimosse perché elencheranno 1794 nell'angolo in basso a destra della carta, noto come area *Rimosso da*. *L'Artiglieria di Lione* (6), *L'Artiglieria di Tolone* (7), e *Consigliere dei Turchi* (9) vengono tutte rimosse nel 1794 (se *Consigliere dei Turchi* (9) è nella casella IO, NAPOLEONE, devi anche pagare -1 A). Durante questa Fase, è una buona idea fare un po' di pulizia e passare attraverso il mazzo degli Scarti, il mazzo di Pesca e le Caselle Locazione alla ricerca di carte che sono state Rimosse da un'altra carta o da un evento di gioco (come un cambio di Era o Anno) e Rimuoverle.

Tuttavia, se una carta viene Rimossa a causa del gioco di un'altra carta, ciò accade tecnicamente subito. Quindi, durante la Fase di Azione con le Carte, quando peschi una nuova carta, controlla l'area *Rimosso da* e, se elenca una Condizione di rimozione che si è verificata, assicurati di Rimuovere la carta e pescare una carta sostitutiva.

Aggiungere Nuove Carte

Durante il gioco, vengono aggiunte più volte nuove carte al Mazzo di Pesca. Man mano che il gioco procede, le carte verranno aggiunte perché sono associate a un particolare Anno, a un cambio di Era (ad esempio, dal Mazzo Comandante al Mazzo Primo Console), a un'istruzione elencata su un'altra carta o tramite il processo di Abdicazione. La prima volta che incontrerai questo sarà nel 1796 o quando viene giocata *La Caduta di Robespierre* (29). Quando aggiungi nuove carte, controlla tutti i loro dorsi. Alcune carte vengono aggiunte direttamente alla plancia e non vengono aggiunte al Mazzo di Pesca. Queste carte hanno un dorso diverso per ricordarti dove dovrebbero essere Posizionate quando entrano in gioco.

A meno che non sia diversamente specificato nelle istruzioni di una carta, la Fase del Mazzo di Carte è quando vengono aggiunte nuove carte, ma ti avvertiamo che *La Caduta di Robespierre* (29) ti ordina di smettere di giocare e aggiungere carte immediatamente.

Creare il Mazza di Pesca

Infine, prepara il Mazza di Pesca per l'Anno mescolando il Mazza di Pesca, rimettendo tutti gli Scarti e tutte le nuove carte aggiunte. Ogni Anno inizia con un mazzo completo contenente tutte le carte attualmente disponibili.

Ora conosci tutte le regole per l'era CMD. Continua a giocare, seguendo la Sequenza di Gioco, finché non inneschi l'Era del mazzo del Primo Console (FCD) giocando Brumaio (47). Se inneschi la fine del gioco o per esaurimento del tempo (non hai attivato FCD entro la fine del 1802) o per la tua fine (tramite un risultato di carta), vedi Fine del Gioco ed Esiti (OR 13.0).

L'Era del Mazza Primo Console (FCD)

Dopo che siete entrati nell'Era FCD, si aggiungono un paio di nuove Fasi al gioco, qui descritte.

Fase Diplomatica

In *Io, Napoleone*, le relazioni diplomatiche sono sempre sull'orlo del disastro. A partire dall'Era FCD, un controllo di allineamento, chiamato Tiro per la Diplomazia Estera, deve essere effettuato per ogni Nazione che non sia già Ostile alla Francia.

Tira un dado per Austria, Prussia, Russia e Spagna *se sono Neutrali o Alleate*. Con un risultato da 1 a 5, sposta il segnalino di un passo verso Ostile. Con un risultato da 6 a 10, il segnalino della nazione non si muove. Per ogni tiro, i punti Diplomazia (D) possono essere spesi per modificare il tiro +1 per ogni punto utilizzato.

Se una carta Trattato è coperta nella Casella TRATTATI CORRENTI, non viene effettuato un tiro Diplomazia Estera contro nessuna nazione soggetta a questo Trattato quest'anno. Durante EMD, se una carta Trattato è scoperta nella Casella TRATTATI CORRENTI, la carta Trattato viene rimossa invece di spostare il segnalino della nazione di una casella. Il testo su alcune carte Trattato sostituisce queste regole e vengono Rimosse solo dal gioco di altre carte (ad esempio, *Trattato di Lunéville* (80)).

Infine, controlla ciascuna delle carte Campagna Potenziale a destra del tabellone. Se una qualsiasi tra Austria, Prussia, Russia o Spagna è Ostile, è probabile che ci sia una carta Campagna Potenziale che potrebbe dover essere spostata nella casella CAMPAGNA per la risoluzione dell'Anno prossimo.

Fase della Politica Interna

Mentre Napoleone gestiva la diplomazia internazionale e combatteva campagne, doveva anche tenere d'occhio le questioni sul fronte interno che, come imparerai, raramente andavano bene per lui.

Ogni Anno, durante questa Fase, viene lanciato un dado e il segnalino Gloria (G) viene spostato in base alla Tabella della Politica Interna. I modificatori, dettagliati sulla tabella, vengono aggiunti o sottratti dal tiro prima che il risultato venga applicato. Durante questa fase (solamente), puoi scambiare 2 punti Ammin o 3 punti Gloria per 1 Punto Politico. Puoi guadagnare solo un Punto Politico all'Anno in questo modo.

Fine della Partita ed Esiti

Una volta terminata la partita, consulta la sezione Fine ed Esiti della Partita (13.0) nel Regolamento Ufficiale per determinare come la Storia vede la tua versione di Napoleone.

Vi sono molti modi in cui una partita di *Io, Napoleone* può finire:

- Testo della carta che fornisce un risultato che indica esplicitamente che la partita finisce (ad esempio, Napoleone viene ucciso o rovesciato).
- Se Napoleone viene rovesciato come Primo Console o Imperatore, perché la Gloria raggiunge 0 durante quelle ere o a causa di una Sconfitta in *Austria (Italia)* (67), termina la partita immediatamente.
- Risolvere alcune carte, come *Gli Scritti di Luigi XVIII* (97), *Frontiere Naturali* (156) o *Pace in Europa* (209), termina la partita immediatamente.
- La partita finisce sempre alla conclusione dell'ultimo Anno (1817-21).
- Un risultato Sconfitta in *La Patrie en Danger* (149), termina la partita. In questo caso, tuttavia, esegui il Segmento Abdicazione (OR 13.1) prima di controllare il tuo Esito.

ESEMPIO DI GIOCO

Inizieremo nel 1805, con il piazzamento iniziale per il Mazzo Imperatore (EMD), ma prima diamo un'occhiata alla fine del 1804 per comprendere il panorama per Napoleone. Il 1804 vide la giocata di *Plebiscito Imperiale* (110), che diede il via all'Era EMD, ma rimosse anche il *Trattato di Lunéville* (80) e mise in discussione la fedeltà dell'Austria per la prima volta da anni. Di conseguenza, durante la Fase Diplomatica, la posizione diplomatica dell'Austria era in gioco. La precedente giocata *dello Zar Alessandro* (85) scosse anche le relazioni diplomatiche in Russia e ancora una volta la posizione della Russia è in discussione. La Prussia, d'altra parte, era ancora coperta dal *Trattato di Basilea* (27) fino alla Fase del Mazzo di Carte del primo Anno del Mazzo Imperatore. Napoleone aveva due Punti Diplomatici (D), uno da *Talleyrand* (59) e uno dal *Concordato Papale* (102). Quindi ha speso un D ciascuno per aggiungere un +1 DRM ai tiri di Diplomazia sia per l'Austria che per la Russia, le cui posizioni erano entrambe Neutrali. Ha tirato un 1 e un 4 (modificato in 2 e 5), spostando sia l'Austria che la Russia da Neutrali a Ostili.

Fase di Preparazione dell'Anno

Il 1805 termina, con *Primo Console a Vita* (77) nella Casella IO, NAPOLEONE. Durante il segmento delle Entrate da Risorse, Napoleone ottiene:

- **5 Punti Amministrativi:** +3 A da *Primo Console a Vita* (77), e +2 A da *Berthier* (54) nella Casella CAPO DI STATO MAGGIORE. **ERRATA:** il testo originale riporta erroneamente +4 A come *Imperatore Napoleone*.
- **1 Punto Diplomatico:** *Talleyrand* (59) nella Casella TALLEYRAND.
- **2 Punti Politici:** *Joséphine de Beauharnais* (60) nella Casella MOGLIE e *Joseph Fouché* (48) nella Casella CAPO DELLA POLIZIA.
- **-4 punti Gloria:** *Joseph Fouché* (48) e *Nelson* (36) nella Casella GRAN BRETAGNA.



Fase del Mazzo di Carte

Il primo passaggio della Fase del Mazzo di Carte richiede la rimozione di tutte le carte la cui area *Rimosso da* elenca 1805 o EMD. In particolare, *Trattato di Basilea* (27) viene rimossa dalla casella TRATTATI ATTUALI in questo momento, il che significa che la Prussia non deve più rimanere Neutrale. Successivamente, le carte del Mazzo Imperatore vengono aggiunte al gioco che (tra le altre cose) *Pone Austria e Russia Dichiarano Guerra* (148) nell'area CAMPAGNE POTENZIALI. Poiché la Casella

CAMPAGNA è vuota, questa Campagna viene immediatamente spostata lì perché Austria e Russia sono ostili e la Prussia è neutrale, il che corrisponde all'attivazione della Carta Campagna. Le campagne di Ulm e Austerlitz stanno per iniziare!

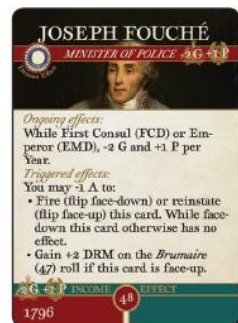


Il Mazzo di Pesca viene mescolato con tutte le carte nel mazzo degli Scarti e passiamo alla Fase di Azione con le Carte.

Fase di Azione con le Carte



Poiché questa è la prima Pesca della Nuova Carta con *Imperatore Napoleone I* (136) nella Casella IO, NAPOLEONE, Napoleone deve giocare *Napoleone Si Incorona da Sé* (138) o *Il Papa Incorona Napoleone* (139), che sono stati aggiunti alla plancia come parte del piazzamento iniziale EMD. Vuole la Gloria (G), quindi gioca *Napoleone Si Incorona da Sé* (138) e aggiunge 10 G alla sua Gloria sul Tracciato Generale. Sia *Napoleone Si Incorona da Sé* (138) che *Il Papa Incorona Napoleone* (139) vengono Rimossi.



Napoleone guarda le sue carte piazzate sulla plancia e decide che vorrebbe una tregua dal drenaggio di Gloria causato dal suo Ministro della Polizia, *Joseph Fouché* (48). Spende -1 A per attivare l'Effetto, licenziando Fouché e girando la sua carta a faccia in giù.

Napoleone decide che non c'è altro che vuole fare e avanza il segnalino Pesca della Carta sullo spazio 2 (non c'è alcun tiro per vedere se la Fase continua ancora).



Esegue la sua seconda Pesca della Nuova Carta, pescando da sopra il Mazzo di Pesca, e si tratta di *Servizi Segreti* (106). Napoleone decide di spendere -1 A per usarla come DRM di combattimento, piazzandola nella casella MODIFICATORI DI CAMPAGNA. Il segnalino Pesca della Nuova Carta avanza allo spazio 3.



La terza Pesca della Nuova Carta è *Blücher* (164), che è una carta Obbligatoria, quindi viene piazzata nella casella PRUSSIA. Questo potrebbe essere un problema l'anno prossimo, ma si spera non quest'anno. Il segnalino Pesca della Nuova Carta avanza allo spazio 4.



La quarta Pesca della Nuova Carta è *L'Ascesa della Prussia* (198), che imposterà la Prussia su Ostile! Ora Napoleone affronta la prospettiva di una guerra contro tre avversari, con l'Effetto Campagna di *Blücher* che rende la cosa molto più difficile. Per quanto gli dispiaccia usarlo così presto nell'anno, Napoleone decide che deve usare la sua Fortuna per Scartare *L'Ascesa della Prussia* (198) e pescare una nuova carta. Si spera che non si pentirà di quella decisione in seguito.



Il segnalino viene girato sul lato Fortuna usata e pesca *Soult* (120) che sceglie di aggiungere alla casella COMANDANTI. Il segnalino Pesca della Nuova Carta avanza allo spazio 5.



La quinta Nuova pesca carta è *Cannoni Nemici* (13). Questa è una cattiva notizia perché aggiungerà un DRM -1 a tutti i tiri di combattimento, ma è una carta Obbligatoria, quindi viene piazzata nella casella MODIFICATORI CAMPAGNA.

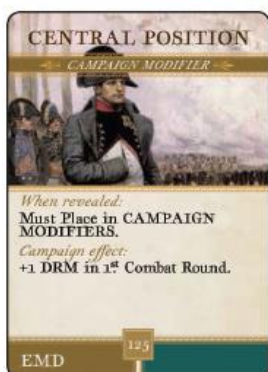
Napoleone controlla lo spazio successivo sul tracciato Pesca della Nuova Carta, che dice DR1, quindi dovrebbe tirare un 1 per la fine della fase e tira un 5. Il segnalino Pesca della Nuova Carta avanza allo spazio 6.



La sesta Pesca della Nuova Carta è *Kutuzov* (169), un'altra cattiva notizia perché questa carta Obbligatoria viene piazzata nella casella RUSSIA e aggiungerà un DRM -1 al 2° Round di Combattimento. Il dado viene tirato di nuovo per determinare se la Fase di Azione con le Carte finisce (DR1-2) e con un 3 la Fase Azione con le Carte (di poco) continua. Il segnalino di Pesca della Nuova Carta allo spazio 7.



La settima Pesca della Nuova Carta è *Beethoven* (184), anch'essa Obbligatoria. Costa a Napoleone 5 Gloria e la carta viene rimossa quando viene giocata. Di nuovo si tira il dado per vedere se la Fase di Azione con le Carte finisce (DR1-3) e questa volta si ottiene un 7. Il segnalino di Pesca della Nuova Carta avanza allo spazio 8.



L'ottava Pesca della Nuova Carta è la *Posizione Centrale* (125), che va nella Casella dei MODIFICATORI DELLA CAMPAGNA e offre a Napoleone un +1 DRM per compensare un po' della sua sfortuna finora. Si tira il dado per vedere se la Fase di Azione con le Carte finisce (DR1-4) e questa volta ottiene un 9. Il segnalino di Pesca della Nuova Carta avanza allo spazio 9.



Passiamo alla nona Pesca della Nuova Carta, che è *Legione d'Onore* (96). Questa carta non è Obbligatoria e, per quanto Napoleone vorrebbe la Gloria, sa che gli serviranno i punti Amministrativi rimanenti per ottenere DRM nella prossima Campagna. Quindi sceglie di Scartare la carta, piuttosto che Giocarla. Napoleone ora tira un 4, che termina la Fase di Azione con le Carte, poiché il segnalino si sta spostando nello spazio 10 (DR1-5).

Fase di Risoluzione della Campagna

Viene poi la Fase di Risoluzione della Campagna:

- *Austria e Russia Dichiarano Guerra* (148) è nella casella CAMPAGNA.
- La Spagna è Alleata, quindi non ci sono Spedizione Ulcera Spagnola di cui preoccuparsi

Napoleone valuta la sua situazione prima del round di combattimento 1:

- *Austria e Russia Dichiarano Guerra* (148) richiede a Napoleone di ottenere due Vittorie, senza Sconfitte. Ma aggiunge anche +2 DRM al primo Round di Combattimento (i russi non sono ancora arrivati in forze). La Prussia non è alleata della Francia, quindi non c'è nessun altro DRM sulla Carta Campagna.
- I russi hanno *Kutuzov* (169), ma non sarà disponibile per il primo Round di Combattimento.

- *Lo Zar Alessandro* (85) ci metterà lo zampino, poiché questa è la prima guerra per la Russia da quando suo padre lo *Lo Zar Paolo* (63) è stato strangolato, dando ai francesi un +1 DRM una tantum al primo Round di Combattimento.
- I nemici di Napoleone hanno *Cannoni Nemici* (13), che forniscono un DRM -1, ma lui ha la *Posizione Centrale* (125), che fornisce un DRM +1 nel primo Round di Combattimento.
- *La Grande Armée* (83) aggiunge +1 DRM a tutti i Round di Combattimento senza costi Amministrativi (1 A è stato pagato per posizionarla in STRATEGIA & TATTICA quando è stata pescata).

Inizia il primo Round di Combattimento con un DRM +4 da tutto ciò. Quindi ha già un DRM +4 per il primo Round di Combattimento. Poiché +/-4 è il massimo che può essere un DRM finale, non ha senso aggiungere altro al primo Round di Combattimento.

Ma sa che questa Campagna deve durare almeno 2 Round di Combattimento se vuole vincere, quindi deve comunque assegnare carte Comandante ora che potrebbe desiderare per i successivi Round di Combattimento. Le carte Strategia & Tattica possono essere aggiunte in qualsiasi momento, ma *Manoeuvre Sur les Derrières* (23) è tutto ciò che rimane, ed è valida solo nel primo Round di Combattimento, quindi non verrà utilizzata. *Servizi Segreti* (120) è nella casella MODIFICATORI CAMPAGNA, ma il suo costo è già stato pagato durante la Fase di Azione con le Carte. Napoleone ha le carte Comandante 2-5, 39, 40, 55, 56, 64, 65 e 120 nella Casella COMANDANTI, che gli danno una vasta gamma di scelte su come spendere i suoi punti Risorsa.

Sapendo che affronterà *Kutuzov* (169) e *Cannoni Nemici* (13) nel Round di Combattimento 2, Napoleone agisce come segue:

- Assegna Murat (5) per il suo +2 DRM in un Round di Combattimento dopo il primo, che costa 2 G anziché Ammin (dato che Murat non è ancora il Re di Napoli).
- Spende i suoi 4 A rimanenti assegnando i seguenti, per -1 A ciascuno: *Lannes* (3), *Marmont* (4), *Bernadotte* (55) e *McDonald* (64). Tutti questi possono influenzare i Round di Combattimento dopo il primo, sebbene MacDonald venga rimosso quando viene giocato, quindi Napoleone spera di non doverlo chiamare in causa.
- Lascia *Davout* (56) e *Masséna* (40) e i loro +2 DRM alle spalle, un po' a malincuore, ma non è disposto a rinunciare ad altra Gloria. Allo stesso modo, non vuole spendere -1 P per *Augereau* (39).



È il momento di risolvere il primo Round di Combattimento: Napoleone ha un DRM +4 e tira un 5 per un totale di 9. Vittoria! Una è andata, ne manca una. Il segnalino *Zar Alessandro Usato* viene posizionato nella casella RUSSIA per indicare che l'effetto innescato monouso sulla sua carta è stato utilizzato e non si applicherà ad altri Round di Combattimento. I DRM *Austria & Russia Dichiarano Guerra* (148) e *Posizione Centrale* (125) si applicano solo al Round di Combattimento 1, quindi non avranno più alcun ruolo in questa Campagna. Le carte rimanenti possono continuare a essere utilizzate. Napoleone valuta il Round di Combattimento 2 e prende le sue decisioni:

- *La Grande Armée* (83) aggiunge +1 DRM a tutti i Round di Combattimento
- *Kutuzov* (169) e *Cannoni Nemici* (13) danno -1 DRM ciascuno per un totale di -2 DRM
- Napoleone impegna *Murat* (5), *Marmont* (4), *Bernadotte* (55) e *Soult* (120) per un totale di +4 DRM dalle carte Comandante.
- Decide che ora è il momento di usare la sua *Servizi Segreti* (120), per un ulteriore +1 DRM.

Quindi il totale finale è ancora una volta il massimo +4 DRM. Ma questa volta Napoleone tira un 2, risultando in uno Stallo. E il suo segnalino Fortuna è sul lato Fortuna usata, quindi non ha la possibilità di ripetere il tiro. Oops! Napoleone perde -2 G per il risultato Stallo e deve intraprendere un 3° Round di Combattimento.



Murat (5), Marmont (4), Bernadotte (55) e Soult (120) sono girati a faccia in giù per indicare che non possono essere usati ancora. Il DRM per Kutuzov (169) si applica solo al 2° Round di Combattimento, quindi non ne può aggiungere altri alla sua Campagna e torna nella Casella RUSSIA.

È il momento del Round di Combattimento 3!

- La Grande Armée (83) aggiunge +1 DRM a tutti i Round di Combattimento.
- C'è un -1 DRM per ogni risultato di Stallo, quindi un -1 DRM viene applicato a questo Round di Combattimento.
- Cannoni Nemici (13) è ancora in azione per DRM -1.
- Napoleone decide che questo è il giorno in cui McDonald (64) deve brillare (+2 DRM), anche se verrà Rimosso di conseguenza.

Il DRM finale è solo +1 in questo Round di Combattimento. Un altro Stallo potrebbe vedere Napoleone precipitare verso la Sconfitta e dover difendere la Francia e se stesso l'anno prossimo in *La Patrie en Danger* (149). Ma questa volta la fortuna lo favorisce e tira un 6 che diventa un 7 per una Vittoria Sanguinosa in questo Round di Combattimento e un'importantissima 2° Vittoria nella Campagna. La vittoria in *Austria & Russia Dichiarano Guerra* (148) consente a Napoleone di piazzare *Trattato di Presburgo* (160) a faccia in giù nella Casella TRATTATI CORRENTI, spostando l'Austria a Neutrale, ma lasciando la Russia ad Ostile. +15 G e +1 P vengono aggiunti alla Tabella Generale. *Austria & Russia Dichiarano Guerra* (148) viene riportato nell'area CAMPAGNE POTENZIALI a destra della plancia.



Austria Neutrale

Trattato di Presburgo (160)
Posto a faccia a giù



A causa del Risultato Sanguinoso, piazza un segnalino Risultato Sanguinoso vicino alla Tabella Politica Interna come promemoria e Rimuove *La Grande Armée* (83) dal gioco. Scarta *Armi Nemiche* (13), *Servizi Segreti* (106) e *Posizione Centrale* (125). Rimuove *MacDonald* (64), che tornerà a essere una mediocrità. Ora deve tirare per tutti i suoi Comandanti per vedere se qualcuno è Ferito (con un DR di 1 o 2). Solo *Bernadotte* (55) è Ferito, e quindi viene Scartato. Le tre carte Comandante rimanenti vengono rimesse a faccia in su nella Casella COMANDANTI.

Fase Diplomatica

Non verrà effettuato alcun tiro per l'Austria, che è soggetta a un Trattato a faccia in giù, o per la Spagna, che rimane Alleata a causa di *La Spagna si Allea con la Francia* (62). Napoleone usa il suo 1 D disponibile per un +1 DRM sul tiro per la Prussia, ma un tiro di 3 (modificato a 4) vede comunque la Prussia passare a Ostile. *Concordato Papale* (102) e *La Spagna si Allea con la Francia* (62) sono Trattati a faccia in su nella casella TRATTATI ATTUALI, ma nessuno di questi è Idoneo a essere Rimosso per impedire che la posizione della Prussia cambi. Poiché Russia e Prussia sono ora Ostili, l'Austria è Neutrale e la Spagna è Alleata, la carta Campagna Potenziale *Prussia e Russia Dichiarano Guerra* (153) si sposta nella casella CAMPAGNA sulla plancia.



La Prussia
diviene Ostile

Prussia e Russia
Dichiarano
Guerra (153)
viene Posta nella
Casella
CAMPAGNA.

Fase della Politica Interna

Poi vi è la Fase della Politica Interna. Prima di tirare sulla Tabella della Politica Interna, Napoleone controlla i DRM applicabili:

- Gran Bretagna, Prussia e Russia sono ostili, -1 DRM ciascuna per un totale di -3 DRM
- C'è un segnalino *Sanguinoso* per un -1 DRM aggiuntivo
- C'è un +1 DRM perché la Spagna è Alleata
- Nella speranza di ridurre la Gloria che perde, scambia -3 G per un +1 P aggiuntivo, arrivando a 4 P.

Napoleone spende i suoi 4 Punti Politici disponibili per un +2 DRM con un -1 DRM finale. Napoleone tira un 5 che diventa un 4 che gli costa -3 G.

Fase di Pulizia

Se vi fossero dei Punti A o D non spesi, verrebbero persi (ma non è così).

Il *Trattato di Presburgo* (160) viene girato a faccia in su nella casella TRATTATI ATTUALI.

Il segnalino Fortuna usata viene girato di nuovo sul lato Fortuna di Napoleone ed è di nuovo disponibile per l'Anno successivo.

Il gioco avanza alla Fase di Preparazione dell'Anno del 1806.

Considerazioni Finali

La Campagna austriaca non è andata come previsto o come era andata storicamente per Napoleone. Ne è uscito vittorioso, ma a un certo prezzo, essendo stato costretto a Giocare e quindi Rimuovere una preziosa carta Comandante e perdendo un DRM critico +1 da *La Grande Armee* (83) per il resto della partita. Entra nel 1806 affrontando una Campagna contro Prussia e Russia, con *Blücher* (164) che lo aspetta sul campo di battaglia. Nessuno ha mai detto che essere Napoleone fosse facile!

MANIFESTO DELLE CARTE

Questo capitolo fornisce note storiche dell'ideatore del gioco per ogni carta in *Io, Napoleone*.

Mazzo Comandante (CMD)

1. Desaix

Desaix era un abile Generale ed amico di Napoleone, che salvò la giornata a Marengo, dove fu ucciso in battaglia.

2. Junot

Junot non divenne mai Maresciallo per la sconfitta in Spagna ... ed anche perché aveva informato Napoleone dell'infedeltà di Giuseppina.

3. Lannes

Lannes morì nella Campagna del 1809, dopo aver contribuito a scongiurare la distruzione di gran parte dell'esercito francese. Napoleone pianse.

4. Marmont

Marmont era il più vecchio amico di Napoleone, ma consegnò Parigi al nemico nella Campagna del 1814. Fu l'ultimo dei Marescialli a morire, 38 anni dopo il suo tradimento.

5. Murat

Murat fu il più grande cavaliere dell'epoca. Il suo infelice matrimonio con Carolina Bonaparte gli valse un trono.

6. L'Artiglieria di Lione

Le abilità di artiglieria di Napoleone sarebbero state utili durante l'assedio rivoluzionario della Lione realista, ma non c'era gloria da vincere in una campagna contro una città francese. (Ecco perché il risultato di questa carta è -G.)

7. L'Artiglieria di Tolone

Il principale porto francese sul Mediterraneo fu occupato dai realisti, supportati dalle truppe britanniche e spagnole, nonché dalle forze di Napoli. Napoleone si rese conto rapidamente che la sua artiglieria impiantata su una penisola che dominava il porto avrebbe costretto il nemico a ritirarsi. La cattura dei due forti nemici a guardia della penisola avrebbe comportato un assedio prolungato e feroci combattimenti, ma fu la prima vittoria di Napoleone.

8. La Fanteria della Vandea

A Bonaparte fu offerto il comando della fanteria che combatteva nella regione realista della Vandea, ma invece prese un congedo per malattia perché lì non c'era gloria da ottenere. (Ecco perché il risultato per questa carta è -G.)

9. Consigliere dei Turchi

Napoleone considerò più di una volta di andare a Costantinopoli per servire come consigliere di artiglieria del Sultano ottomano.

10. I Piani di Bonaparte

Nessun piano sopravvive al contatto con il nemico, ma quello di Napoleone spesso coglieva il nemico di sorpresa.

11. Cattura di un Generale

A Tolone, Napoleone catturò personalmente un generale nemico in combattimento.

14. Spedizione di Artiglieria in Italia

Napoleone tenne brevemente un comando di artiglieria Armata d'Italia.

15. Corsica

Un attacco pianificato alla Corsica nativa di Napoleone andò storto quando la flotta francese fu dispersa dagli inglesi e dal maltempo.

16. Piemonte

Napoleone prese parte a una breve campagna contro il Piemonte.

17. Fuga

Quando Napoleone fu brevemente arrestato dal Direttorio per la sua associazione con il fratello di Robespierre, Augustin, Junot si offrì di aiutarlo a fuggire. Napoleone rifiutò saggiamente.

18. Generale Bonaparte

Napoleone fu nominato generale per il suo successo a Tolone.

19. Congedo per Malattia

Napoleone si prese un congedo per malattia piuttosto che prendere parte alla campagna in Vandea.

20. Augustin Robespierre

Robespierre fu un prezioso sostenitore di Napoleone fino alla sua esecuzione dopo la caduta del fratello.

21. La Cena a Beaucaire

Un opuscolo giacobino scritto da Napoleone e pubblicato da Augustin Robespierre portò all'arresto di Napoleone dopo la caduta di Robespierre.

22. Bonaparte Guida

Come generale, Bonaparte era disposto a guidare la carica, subendo ferite e rischiando la morte.

23. Manoeuvre sur les Derrières

Operazioni contro le retrovie dell'esercito nemico. Napoleone apprese importanti aspetti della strategia nel suo breve periodo all'Ufficio Topografico.

24. Désirée Clary

Napoleone chiese a Désirée Clary, la sorella della moglie di suo fratello Joseph, di sposarlo, ma il fidanzamento fu rotto e lei in seguito sposò il futuro re di Svezia (e traditore della Francia) generale Bernadotte.

25. Esercito dell'Interno

Il breve comando dell'Esercito dell'Interno creò a Napoleone ulteriori legami politici.

26. Napoleone la Spia

Napoleone fu inviato a spiare la città di Genova, ma questa impresa fu ordinata dai giacobini e non gli fece guadagnare alcun favore dal Direttorio appena in carica.

27. Trattato di Basilea

Questo trattato pose fine alla partecipazione della Prussia alle guerre contro la Francia fino al suo disastroso ingresso nel 1806.

28. Incidente a Cavallo

Napoleone era capace di grande resistenza a cavallo, ma era un cavaliere goffo e più di una volta cadde gravemente.

29. La Caduta di Robespierre

La caduta della fazione radicale giacobina nel 1794 segnò la fine del Terrore e mise brevemente in dubbio il futuro di Napoleone. Ma la sua continua ascesa sarebbe stata senza dubbio più difficile sotto gente come Robespierre.

30. Scabbia

Napoleone contrasse la scabbia a Tolone e ne soffrì finché un medico non lo guarì nel 1802.

31. Messo da Parte

In vari momenti della sua prima carriera, l'ambizione di Napoleone fu ostacolata da intrighi politici.

32. Ufficio Topografico

Ufficialmente un dipartimento che si occupava di mappe, era più simile a un collegio di stato maggiore, con alcune delle menti più brillanti dell'esercito francese. Sebbene impiegato lì solo per un breve periodo, fu la scuola di perfezionamento di Napoleone nell'arte della guerra.

33. In Arresto

Napoleone evitò l'arresto sotto i giacobini, ma i suoi legami con Augustin Robespierre portarono a un breve arresto sotto il Direttorio. Ma la necessità di ufficiali di talento portò presto al suo rilascio.

34. Il Soffio della Mitraglia

Quando vi fu una rivolta a Parigi contro il Direttorio, Napoleone ebbe la fortuna di essere a Parigi, dove, con l'aiuto di Murat, ottenne le armi necessarie per sedare la rivolta. Il famoso Soffio della Mitraglia costò decine (e forse centinaia) di vite francesi, ma confermò l'importanza di Napoleone per il governo.

35. Luciano Bonaparte

Il fratello di Napoleone, Luciano, era salito a una posizione importante nella legislatura francese e fu determinante nel colpo di stato di Brumaio di Napoleone nel 1799, ma in seguito si rivoltò contro di lui e, a differenza di Giuseppe, Luigi e Girolamo, non ottenne alcuna corona sotto l'Impero.

36. Nelson

Horatio Nelson fu il più grande ammiraglio dell'era della vela, distruggendo ripetutamente grandi flotte francesi. Morì durante la sua più grande vittoria a Trafalgar nel 1805, che assicurò alla Gran Bretagna il dominio dei mari per il resto del XIX secolo.

37. Armata d'Italia

La leggenda di Napoleone iniziò davvero con la sua vittoriosa campagna contro l'Austria in Italia nel 1796.

38. Ribellione Irlandese

La ribellione di breve durata di Wolf Tone in Irlanda ricevette un supporto minimo dai francesi, ma questo considera la possibilità che Napoleone guidasse una spedizione più grande.

39. Augereau

Angereau era uno dei più anziani marescialli di Napoleone. Un giacobino convinto che disapprovava la condotta imperiale del suo padrone.

40. Masséna

Masséna era un comandante completamente corrotto ma brillante, le cui capacità a volte minacciavano di oscurare quelle di Napoleone. Ma Masséna riconobbe il giovane come suo superiore quando si incontrarono, confessando: "Il piccolo ---- mi spaventa".

41. Saccheggio

Il saccheggio non era solo qualcosa che i singoli soldati francesi praticavano, ma era fatto dagli eserciti rivoluzionari (e solo in misura leggermente minore dagli imperiali) su scala organizzata e su larga scala, contribuendo a pagare il costo della guerra.

42. Peste Bubbonica

La peste colpì l'esercito francese in Egitto e in particolare in Siria. Napoleone mostrò un coraggio considerevole visitando i malati, quando una puntura di pulce avrebbe potuto dare alla storia una piega molto diversa.

43. Campagna d'Egitto

Talleyrand fu la fonte iniziale di ispirazione per una campagna orientale per colpire i legami della Gran Bretagna con l'India, ma Napoleone la adottò presto con entusiasmo, così come un Direttorio felice di avere l'ambizioso generale lontano da Parigi. La distruzione della flotta francese da parte di Nelson nella battaglia del Nilo rese tutte le vittorie di Napoleone sulla terraferma irrilevanti.

44. Massacro di Prigionieri

Durante la campagna siriana Napoleone ordinò il massacro di prigionieri musulmani, molti dei quali avevano già violato la libertà vigilata. Per quanto giustificato da motivi puramente militari, fu un crimine di guerra e uno che Napoleone non avrebbe mai praticato sui prigionieri europei.

45. Stele di Rosetta

Napoleone non solo portò un esercito in Egitto, ma anche una squadra di studiosi ed esperti. La scoperta della famosa stele di Rosetta, che svelò il segreto dell'antico Egitto, fu forse il risultato più duraturo della campagna orientale.

46. Campagna Siriana

Con le sue vittorie in Egitto rese inutili da Nelson, Napoleone lanciò un attacco in Siria come preludio a una fantasia di marcia su Costantinopoli o l'India. Fortunatamente per Napoleone la sua avventura in Siria fallì, impedendogli altre simili iniziative suicide, e presto abbandonò l'esercito per tornare in Francia.

47. Brumaio

Il 9 novembre 1799 (Brumaio nel calendario rivoluzionario che sarebbe stato presto abbandonato), vide Napoleone con l'aiuto di suo fratello Luciano, Talleyrand, l'abate Sieyès e Fouché rovesciare il Direttorio per diventare Primo Console di un nuovo governo francese.

48. Joseph Fouché

Fouché prestò servizio come Ministro della Polizia sotto ogni tipo di governo francese. Completamente amorale ma piuttosto efficace, Napoleone alla fine avrebbe iniziato a sospettare di lui e lo avrebbe rimosso dall'incarico prima di riportarlo indietro durante i 100 giorni.

49. Riserve Nemiche

Napoleone cercò sempre di concludere una campagna in un'unica azione, ma il superiore numero di molti dei suoi avversari non sempre glielo consentiva.

50. Repubbliche Italiane

Durante le sue campagne in Italia nel 1796 e nel 1800, Napoleone organizzò varie province e città italiane in una serie di Repubbliche, prima di sostituirle con il Regno d'Italia come Imperatore.

51. Trattato di Campoformio

Il trattato che pose fine alla guerra con l'Austria nel 1796 non fu popolare presso il Direttorio, che dovette comunque accettarlo. Gli austriaci lo violarono quasi immediatamente.

52. Rivolte Anti-francesi

Queste rivolte si sarebbero verificate in tutta Europa man mano che le vittorie e le richieste francesi si espandevano. Napoleone avrebbe inviato uno dei suoi comandanti per reprimerle e nessuna delle rivolte, a parte quelle in Spagna e Prussia, avrebbe mai minacciato la presa francese.

53. Membro dell'Istituto

Napoleone si considerava uno scienziato (non senza ragione) ed era particolarmente gratificato di essere stato nominato membro dell'Institut de France, una raccolta di notabili francesi.

54. Berthier

Berthier era spesso chiamata "l'altra moglie" di Napoleone. Capo di stato maggiore brillantemente capace, sebbene fosse un comandante anonimo, organizzò i piani di Napoleone in ordini di marcia dettagliati e chiari. Morì, probabilmente suicida, nel 1815 e sarebbe mancato molto durante la campagna di Waterloo.

55. Bernadotte

Bernadotte fu il più bravo dei marescialli fuori dal campo di battaglia, concludendo la sua carriera come principe ereditario e poi re di Svezia. Ma dimostrò la sua mancanza di lealtà verso Napoleone rimanendo indeciso durante il Brumaio, e in seguito avrebbe guidato le truppe svedesi in azione contro la sua natia Francia. Sposò anche Désirée Clary.

56. Davout

Davout fu sia il più abile che il più leale dei marescialli di Napoleone, ma l'imperatore non fu mai molto soddisfatto di lui, forse geloso di un talento militare che quasi eguagliava il suo, e così lo utilizzò meno di quanto avrebbe dovuto.

57. Abbé Sieyès

Questo prelado totalmente politico pensò di usare Napoleone per rovesciare il Direttorio in modo che come uno dei nuovi consoli francesi potesse dominare il governo. Dopo Brumaio, il nuovo Primo Console lo mise rapidamente da parte.

58. Paul Barras

Barras emerse come il membro più importante del governo che rovesciò i giacobini e Robespierre, fornendo anche a Napoleone la sua amante scartata Giuseppina di Beauharnais. Ma non si dimostrò all'altezza di Napoleone nel 1799.

59. Talleyrand

Talleyrand fu spesso ministro degli Esteri durante l'era rivoluzionaria e napoleonica. Brillante e completamente privo di scrupoli, agì sempre nell'interesse sia della Francia che di Talleyrand, a volte in quest'ordine. Il suo ingresso in una stanza appoggiandosi a Fouché portò al memorabile bon mot, "Una visione del vizio sostenuta dal crimine".

60. Joséphine de Beauharnais

Mentre Désirée Clary può essere giocata, Joséphine *deve* essere posta se Napoleone è attualmente celibe perché Joséphine ha sedotto Napoleone, piuttosto che il contrario. Joséphine era il grande amore di Napoleone, prima moglie e imperatrice. Più grande di sei anni (mentì sulla sua età) sposò Napoleone per protezione (quasi perse la testa sotto il Terrore) e si innamorò veramente di lui solo dopo che la sua flagrante infedeltà lo fece disinnamorare di lei. Sempre popolare tra i francesi, nonostante la sua stravaganza, il suo divorzio da Napoleone per non aver fornito un erede fu preso come un cattivo presagio.

61. L'infedeltà di Giuseppina

L'infedeltà di Giuseppina era nota a tutti tranne che a Napoleone, finché il generale Junot non lo informò imprudentemente in Egitto. I sentimenti di Napoleone per Giuseppina (e Junot) non si ripresero mai veramente.

62. La Spagna si Allea con la Francia

Con i giacobini fuori dal potere, l'incompetente e corrotta monarchia spagnola si schierò con la Rivoluzione, con conseguenze future disastrose sia per la Francia che per la Spagna.

63. Lo Zar Paolo

Lo zar inizialmente mosse guerra alla Francia prima di adottare una neutralità anti-britannica/filo-francese che era profondamente impopolare a corte. Di conseguenza, i cospiratori lo rovesciarono e lo assassinarono, sostituendolo con suo figlio, lo zar Alessandro I.

Mazzo Primo Console (FCD)**64. MacDonald**

MacDonald, discendente di scozzesi esiliati, fu un comandante capace ma poco ispirato che ebbe una sola giornata brillante, sul campo di Wagram nel 1809, dove vinse il bastone di maresciallo.

65. Ney

Chiamato "il più coraggioso dei coraggiosi", Ney combatté con la retroguardia durante la ritirata da Mosca nel 1812, e la sua mente non si riprese mai del tutto. Dopo aver guidato coloro che chiedevano l'abdicazione di Napoleone nel 1814, promise a

Luigi XVIII che avrebbe riportato Napoleone a Parigi "in una gabbia di ferro" dopo il ritorno dall'Elba. Invece disertò per Napoleone e, dopo essersi comportato male a Waterloo, fu fucilato per questo tradimento contro i Borboni.

66. Oudinot

Oudinot fu il maresciallo più ferito dell'esercito di Napoleone, subendo una ferita in ogni battaglia o campagna, a testimonianza del suo coraggio se non del suo giudizio.

67. Austria (Italia)

Di fronte all'ostilità austriaca, il nuovo Primo console condusse un'invasione dell'Italia attraverso le Alpi nel 1800. Quasi sconfitto a Marengo (la giornata fu salvata da Desaix), rimandò gli austriaci in ritirata a Vienna, ma fu la vittoria del generale Moreau a Hohenlinden a costringere l'Austria a fare la pace.

68. Campagna di Haiti

Dopo aver riportato la schiavitù nelle Indie Occidentali francesi, a suo eterno discredito, Napoleone si trovò di fronte a una rivolta di schiavi ad Haiti. Sconfitto sia dalla febbre gialla che dagli schiavi, la disastrosa campagna spinse Napoleone ad abbandonare i sogni di un impero americano e a vendere la Louisiana (acquisita di recente dalla Spagna) agli Stati Uniti.

69. Campagna della Louisiana

Napoleone sognò brevemente un impero americano, un'idea che morì ad Haiti. Ma cosa sarebbe successo se non fosse successo?

70. Guerra Repubblicana contro la Prussia

Sotto Napoleone, una guerra repubblicana con la Prussia fu evitata dal Trattato di Basilea.

71. Guerra Repubblicana con la Spagna

Sotto Napoleone, una guerra repubblicana con la Spagna fu evitata dall'alleanza della Spagna con la Francia.

72. Generale Moreau Vittorioso

La sua vittoria a Hohenlinden quasi oscurò il trionfo di Napoleone in Italia. In seguito si unì alle forze alleate contro Napoleone e, dopo aver preso parte a una cospirazione contro Napoleone, morì combattendo contro di lui a Dresda nel 1813.

74. Assedio

La guerra d'assedio era generalmente un aspetto secondario delle campagne napoleoniche, ma a volte era cruciale, come nell'eroica difesa di Genova da parte di Massena nella seconda campagna italiana.

75. Riorganizzazione della Francia

Come primo console, Napoleone riorganizzò la Francia su linee più logiche ed efficienti, creando le strutture di base della Nazione francese che persistono fino a oggi.

76. Primo Console

In origine uno dei tre consoli, Napoleone si assicurò rapidamente che "Primo" significasse effettivamente "Solo".

77. Primo Console a Vita

Un passo sulla strada per l'Impero, Napoleone divenne Primo console a vita nel 1802.

78. Madame de Staël

Staël era un'intellettuale donna, qualcosa che Napoleone non poteva sopportare. Lei si rivoltò contro di lui dopo averlo inizialmente sostenuto.

79. Convenzione di Montfortaine

Come primo console, Napoleone ereditò una quasi-guerra con gli Stati Uniti che minacciava di trasformarsi in una vera guerra fino a quando la Convenzione di Montfortaine non pose fine al conflitto.

80. Trattato di Lunéville

Questo trattato pose fine alla guerra della Seconda Coalizione con l'Austria, dopo le vittorie a Marengo e Hohenlinden.

81. Trattato di Madrid

Questo ipotetico trattato riporta la Spagna nel campo francese se il Primo Console si trova di fronte a una Spagna ostile.

82. Trattato del Reno

Questo ipotetico trattato spinge la Prussia alla neutralità se il Primo Console si trova di fronte a una Prussia ostile. Una tale sconfitta avrebbe probabilmente riportato in sé anche la Spagna.

83. La Grande Armée

Organizzata da Napoleone su un sistema di Corpi e Divisioni, la guidò in ogni campagna dal 1805 al 1814, ma dopo le sanguinose battaglie dal 1807 al 1809 non fu più la stessa.

84. Lega della Neutralità Armata

Lo zar Paolo organizzò le nazioni dell'Europa settentrionale contro gli interessi britannici in un atto di "neutralità" filo-francese.

85. Lo Zar Alessandro

Alessandro I, prendendo il trono sul corpo del padre assassinato, avrebbe contribuito a perdere la battaglia di Austerlitz, imparando così la lezione che la guerra era meglio lasciarla ai generali. Caduto sotto l'influenza di Napoleone a Tilsit, se ne liberò al tempo del Congresso di Erfurt, influenzato in parte dal consiglio segreto di Talleyrand di tenere testa all'imperatore. Quando Stalin fu congratulato per aver raggiunto Berlino nel 1945, rispose: "Lo zar Alessandro è arrivato a Parigi".

86. Cattivo Raccolto

Nonostante i suoi tentativi di modernizzare la Francia, la produzione alimentare rimase il suo tallone d'Achille, soprattutto alla luce del blocco britannico.

87. Censura

Allentando solo occasionalmente la sua presa, Napoleone introdusse una rigida censura all'inizio del suo governo e in genere la rafforzò in seguito.

88. Creazione dei Marescialli

Prima di essere incoronato Imperatore, Napoleone creò il Maresciallato, composto da 14 Marescialli attivi e 4 onorari dell'Impero. In seguito ne sarebbero stati creati altri otto, l'ultimo dei quali fu Grouchy nel 1815.

89. L'Affare d'Enghien

Convinto, a torto, che il Borbone Duca d'Enghien fosse coinvolto in complotti contro la sua vita, Napoleone fece rapire il giovane, lo sottopose a una rapida corte marziale e lo fece fucilare. L'atto servì da monito contro i cospiratori in patria, ma infangò la reputazione di Napoleone in tutta Europa. "Fu peggio di un crimine, fu un errore".

90. Emigrati Graziati

Napoleone offrì una grazia parziale agli aristocratici e ad altri che erano fuggiti all'estero durante gli anni della Rivoluzione, e molti di loro effettivamente tornarono.

91. Lotta ai Briganti

Quando prese il potere, Napoleone si trovò di fronte a una diffusa illegalità nelle campagne, e le sue azioni per sedare i "briganti" erano molto popolari, tranne che tra i briganti stessi.

92. Buon Raccolto

Vi furono alcuni buoni raccolti durante il governo di Napoleone, ma sfortunatamente furono superati numericamente da quelli cattivi.

93. Macchinario Infernale

Un tentativo di far saltare in aria Napoleone mentre si recava all'Opera nel dicembre 1800 fallì di misura.

94. Le Spese di Joséphine

Joséphine spese enormi somme di denaro in vestiti e altri beni di lusso, il che intaccò solo leggermente la sua popolarità con i francesi, se non con suo marito.

95. Lannes in Portogallo

Napoleone inviò il soldato schietto Lannes in missione diplomatica in Portogallo, dove il suo comportamento spaventoso indusse presto il governo a fare delle concessioni.

96. Legione d'Onore

La creazione della Legion d'onore, conferita sia per meriti militari che civili, fu un altro metodo per ottenere sostegno.

97. Luigi XVIII Scrive

L'erede al trono dei Borbone scrisse a Napoleone chiedendogli di rinunciare alla carica di Primo Console e di ripristinare la monarchia. Napoleone rispose che Luigi avrebbe dovuto rinunciare alle sue pretese di governare in Francia o sarebbe costato la vita a migliaia di persone.

98. Acquisto della Louisiana

Quando Thomas Jefferson decise di fare un'offerta per l'acquisto di New Orleans, Napoleone, avendo rinunciato ai suoi sogni americani, si offrì di vendere l'intero territorio della Louisiana, più che raddoppiando le dimensioni degli Stati Uniti.

99. I Mercanti Chiedono la Schiavitù

Le colonie di zucchero delle Indie Occidentali, che dipendevano da forme particolarmente brutali di schiavitù ma fornivano una grande quantità di ricchezza all'economia francese, chiesero a Napoleone di ripristinare la schiavitù, che la Rivoluzione aveva abolito. Per ottenere il loro sostegno, accettò. Quando tornò al potere nel 1815, ritenne opportuno abolirlo di nuovo.

100. Napoleone e gli Ebrei

Liberando gli ebrei all'estero, Napoleone a volte limitò le loro azioni in patria su richiesta dei mercanti cristiani che erano gelosi del successo ebraico.

101. Copenhagenizzato

Due volte durante le guerre napoleoniche (la prima volta sotto Nelson), la flotta britannica avrebbe distrutto la flotta danese a Copenhagen per tenerla lontana dalle mani dei francesi.

102. Concordato Papale

La Rivoluzione era stata fortemente anticattolica, ma in una nazione ancora in gran parte cattolica, Napoleone ritenne saggio raggiungere un accordo con il Papa. Alla fine andò in frantumi, solo per essere rinnovato prima di Waterloo.

103. La Società Parigina

Napoleone tentò di portare dalla sua parte i leader di Parigi, ma era troppo serio e concentrato per fare un'impressione favorevole. Fortunatamente, ebbe Giuseppina, che era molto più brava a farlo, per gran parte del suo governo.

104. Pace di Amiens

L'unica pausa di ostilità tra Gran Bretagna e Francia durante il governo di Napoleone durò poco più di un anno, ma diede a Napoleone il tempo di attuare molte riforme interne (e militari).

105. La Cospirazione di Pichegru

Una cospirazione sostenuta dagli inglesi per assassinare o rovesciare Napoleone fu infiltrata all'inizio da Fouché.

106. Servizi Segreti

Tutte le nazioni europee impiegavano spie per ottenere segreti militari, politici e diplomatici.

107. Marciare al Suono dei Cannoni

Ai comandanti di Corpo di Napoleone fu insegnato a marciare al suono della battaglia, ma a volte la gelosia o l'incompetenza lasciavano un corpo a combattere da solo.

108. Carica di Cavalleria Nemica

Una carica di cavalleria ben sincronizzata poteva sbaragliare persino un corpo francese, come accadde al 1° corpo a Waterloo.

109. Quartier Generale su Carrozza di Napoleone

La carrozza appositamente costruita da Napoleone era di fatto un ufficio mobile.

110. Plebiscito Imperiale

Una mera formalità, il plebiscito confermò, con un margine sospettosamente schiacciante, la nomina già annunciata di Napoleone a Imperatore.

Mazzo Imperatore (EMD)**111. L'Arciduca Carlo**

Un comandante di talento, sicuramente per gli standard austriaci, tendeva a vincere alcune battaglie perdendo comunque la guerra.

112. Riforma Austriaca

I tentativi austriaci di riformare l'esercito accelerarono dopo la sconfitta di Austerlitz nel 1805. L'esercito austriaco che Napoleone affrontò nel 1809 era un avversario molto più duro.

113. Principe Metternich

Il principale diplomatico e politico austriaco, Metternich avrebbe voluto vedere un Napoleone addomesticato con una moglie austriaca mantenere il suo trono come contrappeso contro Russia e Gran Bretagna. Napoleone si rifiutò di collaborare. Fu poi estromesso dalle rivoluzioni del 1848.

114. Giuseppe Bonaparte

Giuseppe era il fratello maggiore di Napoleone e un riluttante re di Napoli e poi di Spagna. Ironicamente, Giuseppe promise un governo più illuminato rispetto ai monarchi nativi, ma il nazionalismo non poteva essere sconfitto dalle buone intenzioni.

115. Luigi Bonaparte

Luigi fu nominato re d'Olanda da suo fratello, ma quando iniziò a mettere gli interessi olandesi prima di quelli di Napoleone, fu costretto ad abbandonare il trono.

116. Sir John Moore

Sir John Moore guidò una spedizione contro i francesi che ebbe un certo successo iniziale, ma poi si imbatté in Napoleone che guidò personalmente il suo esercito in Spagna. Le forze inglesi riuscirono a malapena a scappare, ma Sir John fu ucciso.

117. Trafalgar

Trafalgar fu la grande vittoria navale britannica del 1805 che costò la vita a Nelson ma fece guadagnare alla Gran Bretagna gli oceani. Se Nelson non fosse stato al comando nel 1805, il piano di Napoleone di ottenere il controllo della Manica abbastanza a lungo da trasportare il suo esercito alla conquista della Gran Bretagna, avrebbe forse potuto avere successo.

118. Wellington

Il duca di Wellington imparò il mestiere combattendo in India e, a un certo punto, fu preso in considerazione per il comando delle forze che combatterono l'America nella guerra del 1812. Difese con successo il Portogallo, alla fine cacciò i francesi dalla Spagna e sconfisse Napoleone a Waterloo.

119. St. Cyr

St. Cyr era un comandante brillante che disprezzava tutti gli altri e quindi non andava d'accordo con i suoi compagni marescialli.

120. Soult

Soult era un buon maresciallo ma un pessimo capo di stato maggiore, una posizione che assunse dopo aver servito Luigi XVIII durante il periodo di Napoleone all'Elba.

121. Principe Ereditario di Svezia

Il maresciallo Bernadotte fece una buona impressione sugli ufficiali svedesi che catturò a Lubecca nel 1806. Di conseguenza, nel 1810 fu invitato ad assumere la posizione di principe ereditario ed erede al trono. La sua linea reale detiene ancora oggi il trono.

122. Armistizio

Dopo vittorie significative ma non decisive a Lutten e Bautzen nel 1813 e sotto pressione per la minaccia dell'Austria di unirsi ai suoi nemici, Napoleone accettò un armistizio. Questo si rivelò un errore fatale in quanto consentì ai malconci prussiani e russi di riprendersi e l'Austria finì per dichiarare guerra quando Napoleone rifiutò l'offerta di Metternich di ritirarsi verso le "frontiere naturali" della Francia.

123. Evitare Napoleone

Sconfitte ripetutamente di fronte a Napoleone, nel 1813 le forze austriache, prussiane e russe adottarono la strategia di ritirarsi davanti a Napoleone e concentrarsi invece per sconfiggere i suoi subordinati. Ciò si rivelò vincente e alla fine portò Napoleone a rimanere intrappolato a Lipsia.

124. Berthier Inciampa

Lasciato a capo dell'esercito francese nel 1809 fino all'arrivo di Napoleone, Berthier perse l'iniziativa a favore dell'arciduca austriaco Carlo e rovinò malamente l'inizio della campagna pianificata da Napoleone.

125. Posizione Centrale

La strategia di sconfiggere i nemici che si avvicinano da direzioni diverse occupando una posizione centrale tra loro, consentendo la sconfitta di ciascuno a turno. La strategia arrivò vicina a far vincere a Napoleone la campagna di Waterloo.

126. Marcia Forzata

L'esercito francese era famoso per la sua capacità di marciare su grandi distanze per raggiungere in tempo un campo di battaglia, anche se a costo di sfinimento e perdita di soldati che cadevano durante la marcia.

127. È Fortunato?

Quando gli veniva detto che avrebbe dovuto promuovere un ufficiale, Napoleone invariabilmente non chiedeva se fosse coraggioso o competente (questi erano dati per scontati), ma "È fortunato?"

128. Tifo

Una malattia trasmessa dai pidocchi uccise decine di migliaia di soldati francesi durante l'invasione della Russia nel 1812.

129. Alleati Inaffidabili

Alla fine del 1813 gli alleati tedeschi di Napoleone lo abbandonarono.

130. Campagna Invernale

A parte la ritirata da Mosca, la campagna polacca del 1806-07 e la difesa della Francia nel 1814, Napoleone in genere evitava di fare campagne in inverno.

131. Spedizione Inglese

Sfruttando la loro superiorità navale, gli inglesi lanciarono attacchi all'Impero francese dall'Italia meridionale alla Danimarca. Alcuni attacchi furono un successo e altri fallimenti disastrosi.

132. Spedizione in Portogallo

Amico di lunga data dell'Inghilterra, il Portogallo era una spina nel fianco che Napoleone desiderava rimuovere. Nonostante il suo successo iniziale e i ripetuti tentativi, la piena conquista del paese non fu mai raggiunta.

133. Sistema Continentale

Il tentativo di Napoleone di lanciare un contro-blocco dell'Inghilterra negandole ogni commercio con il continente. Spinse la Gran Bretagna sull'orlo del disastro, ma fu ancora più disastroso per l'economia europea, allontanando molti dalla Francia e indirizzandoli verso la Gran Bretagna.

134. Titoli Imperiali

Come imperatore, Napoleone creò la sua aristocrazia di merito, creando conti, duchi e principi al posto del vecchio ordine.

135. Divorzio

L'incapacità di Giuseppina di avere un figlio portò Napoleone a divorziare da lei e al suo successivo matrimonio con l'austriaca Maria Luisa d'Asburgo.

136. Imperatore Napoleone I

Decidendo che come imperatore avrebbe potuto negoziare con i monarchi d'Europa a condizioni più paritarie, oltre a garantire la propria eredità, Napoleone assunse il trono alla fine del 1804. Per molti in Francia, questo fu un tradimento della Rivoluzione.

137. Creare re

Napoleone creò regni e re durante il suo governo. La più disastrosa fu la sua decisione di sostituire la casa reale in Spagna con il fratello maggiore Giuseppe.

138. Napoleone si Incorona da sé

Invece di essere incoronato dal Papa, come molti si aspettavano, Napoleone si mise la corona sulla testa, dimostrando di dover il trono ai propri sforzi e alla volontà dei francesi, piuttosto che essere stato nominato da Dio.

139. Il Papa Incorona Napoleone

Se ci fossero stati vantaggi e costi nell'incoronare se stesso da parte di Napoleone, ci sarebbero stati anche vantaggi e costi diversi nel lasciare che lo facesse il Papa.

140. Annessione dell'Olanda

Quando suo fratello Luigi mostrò segni di agire come servitore del popolo olandese piuttosto che di Napoleone, suo fratello lo costrinse ad andarsene e annesse l'Olanda direttamente alla Francia.

141. Granducato di Varsavia

La Polonia era stata divisa da poco tra Austria, Prussia e Russia. Quando Napoleone arrivò a Varsavia alla fine del 1806, c'erano grandi speranze che avrebbe ripristinato il Regno di Polonia. Ma alla fine Napoleone non sarebbe andato oltre la creazione del molto più piccolo Granducato di Varsavia.

142. Regno di Polonia

Se Napoleone avesse ricreato il Regno di Polonia, avrebbe ottenuto molto più sostegno polacco, a costo di sopportare l'inimicizia russa.

143. Marie Waleska

Waleska era la giovane moglie polacca di un vecchio aristocratico polacco che fu spinta dalla nobiltà polacca tra le braccia di Napoleone per aiutarlo a ottenere il sostegno francese per le ambizioni polacche. Finì per innamorarsi di lui, dandogli un figlio e rimase la più fedele delle sue amanti.

144. Poniatowski

Principe polacco e generale francese, vinse il suo bastone di maresciallo poco prima di morire nella battaglia di Lipsia.

149. La Patrie en Danger

La sconfitta di Napoleone nella battaglia delle nazioni (Lipsia) nel 1813 lo portò a dover difendere il suo trono sul territorio della Francia. Sebbene agì con tutta la brillantezza e l'energia delle sue più grandi campagne, il numero di nemici unito al tradimento tra i suoi marescialli lo costrinse alla prima abdicazione e all'esilio all'Elba.

150. Napoleone in Spagna

Napoleone fece una campagna in Spagna solo una volta, ottenendo una rapida vittoria contro l'esercito spagnolo e costringendo alla fuga gli inglesi sotto Sir John Moore, nessuna delle due cose avvicinò la guerra in Spagna alla risoluzione. Per i successivi sei anni, tutti i combattimenti sarebbero stati svolti dai marescialli di Napoleone, molti dei quali avrebbero trovato la tomba della loro reputazione.

151. Campagna Polacca

Dopo aver distrutto la Prussia nel 1806, Napoleone fece una campagna contro i russi e ciò che restava dell'esercito prussiano in Polonia, culminando nella sanguinosa situazione di stallo a Eylau all'inizio del 1807. I francesi si sarebbero ripresi più rapidamente e avrebbero vinto la campagna nel giugno 1807.

154. La Ritirata di Russia

Napoleone occupò Mosca nel 1812, aspettandosi un'offerta di pace dallo zar (al sicuro a San Pietroburgo) che non arrivò mai. Quando decise di ritirarsi dalla Russia, l'inverno si stava avvicinando e la ritirata si trasformò in un disastro.

155. Russia

L'invasione della Russia da parte di Napoleone nel 1812 seguì un lungo processo di crescente ostilità contro l'alleanza francese da parte della corte dello zar. Infatti la Russia quasi attaccò i francesi nel 1811, il che avrebbe potuto portare a un risultato molto diverso.

156. Frontiere naturali

La generosa offerta della Francia di ritirarsi alle sue "frontiere naturali" fu inizialmente respinta da Napoleone nel 1813. Quando l'accettò nel 1814, non era più in offerta.

157. Trattato di Berlino

Questo trattato ipotetico riguarda una guerra in cui la Prussia è stata schiacciata, senza alcun alleato russo a portata di mano.

158. Trattato di Dresda

Questo trattato ipotetico riguarda la sconfitta di un'alleanza austro-prussiana.

159. Trattato di Lipsia

Questo trattato ipotetico riguarda una vittoria napoleonica contro un'alleanza austro-prussiana-russa.

160. Trattato di Presburgo

Il trattato che sancì la resa dell'Austria dopo Austerlitz.

161. Trattato di Schonbrunn

Il trattato che pose fine alla guerra del 1809 con l'Austria.

162. Trattato di Smolensk

Questo trattato ipotetico riguarda una vittoriosa campagna francese in Russia.

163. Trattato di Tilsit

Trattato che pose fine alla guerra del 1806-1807 con Prussia e Russia. È noto che Napoleone e lo zar Alessandro si incontrarono su una zattera ancorata nel fiume Neiman, che segnava il confine russo. "Odio l'Inghilterra quanto voi", furono le prime parole di Alessandro, a cui Napoleone rispose, "Allora la pace è già fatta".

164. Blücher

Un generale prussiano anziano e mezzo pazzo. Ciò che gli mancava in intelletto, lo compensava con coraggio, lealtà e rapidità decisionale. Contribuì a sconfiggere Napoleone a Lipsia e Waterloo.

165. Sistema Krumper

Implementato dopo che la Prussia fu schiacciata dai francesi nel 1806 per addestrare segretamente un gran numero di riserve per una futura guerra contro i francesi.

166. Éléonore de La Plaigne

Éléonore fu la prima delle amanti di Napoleone a dargli un figlio bastardo, Leon, più o meno quando si trovava a Varsavia per incontrare la donna che gli avrebbe dato il secondo figlio.

167. Barclay de Tolly

Capace generale russo che purtroppo non fu mai popolare tra gli ufficiali russi.

168. Bennigsen

Comandante russo che combatté contro Napoleone a Eylau e Lipsia.

169. Kutuzov

Sebbene non fosse il saggio immaginario di Guerra e pace, Kutuzov ebbe comunque un ruolo importante nella sconfitta di Napoleone nel 1812. Si oppose alla Russia che combatteva i francesi oltre i confini russi e fu sollevato dal suo comando dopo che Napoleone fu cacciato dalla Russia. Kutuzov morì poco dopo.

170. Guerra Russo-svedese

Lo zar Alessandro combatté una guerra con la Svezia per la Finlandia, che fu conquistata e tenuta dalla Russia fino alla caduta dei Romanov oltre 100 anni dopo.

171. Guerra Russo-turca

La Russia combatté un'altra delle sue infinite guerre con la Turchia. La guerra finì giusto in tempo perché la Russia ritirasse le sue forze a nord per aiutare a sconfiggere Napoleone.

172. Grande Batteria

Napoleone sviluppò l'efficace tattica di ammassare la sua artiglieria in una Grande Batteria per distruggere un punto selezionato nella linea nemica prima di ordinare alla sua fanteria e cavalleria di attaccare. Questa tattica fallì a Waterloo grazie al superbo uso del terreno da parte di Wellington per proteggere le sue truppe.

173. Vecchia Guardia

In origine una forza di diverse centinaia di persone che fungevano da guardia del corpo di Napoleone, alla fine si trasformò in un enorme corpo (in seguito supportato dalla Guardia media e dalla Giovane). Utilizzato in caso di emergenza o per dare il colpo di grazia, la sua aura di invincibilità divenne così importante per il morale francese che Napoleone divenne riluttante a usarlo.

174. Chirurgo Generale Larrey

L'abile scelta di Napoleone di dirigere il corpo medico dell'esercito francese.

175. La Doppiezza di Talleyrand

Credendo, secondo Tilsit 1807, che le ambizioni di Napoleone non sarebbero mai state soddisfatte, Talleyrand iniziò a lavorare segretamente contro il suo padrone, guadagnandosi infine un ruolo diplomatico chiave al Congresso di Vienna dopo la sconfitta di Napoleone nel 1814. Napoleone non fece arrestare o uccidere Talleyrand, lo fece solo licenziare, anche quando sapeva che era sleale.

176. Guerra del 18--

Storicamente, la guerra scoppiò tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nel 1812, distogliendo le risorse britanniche (e quasi Wellington) dall'Europa per tre anni.

177. Un'imperatrice Francese

Dopo aver divorziato da Giuseppina, Napoleone considerò diverse possibili spose francesi prima di sposare definitivamente l'austriaca Maria Luisa d'Asburgo.

178. Un'Armata Marcia sul suo Stomaco

Napoleone era ben consapevole dell'importanza della logistica, anche con un esercito abituato a setacciare la terra in cerca di cibo. Ma a volte, soprattutto in Spagna e Russia, il sistema logistico francese crollò.

179. Arco di Trionfo

Destinato a celebrare i trionfi di Napoleone, non fu completato fino a molto tempo dopo la sua morte.

180. Arresto del Papa

Quando sorsero tensioni tra il Vaticano e Napoleone, la sua risposta fu quella di arrestare il Papa.

181. Tentato Assassinio

La minaccia di assassinio aleggiava sempre su Napoleone. Quando uno studente tedesco ci provò e fallì, Napoleone si offrì di perdonarlo se si fosse pentito. Lo studente rifiutò e fu giustiziato.

182. Bailén

All'inizio della guerra con la Spagna, una forza francese a Bailén si arrese agli spagnoli. Questa fu la prima volta che un grande corpo di truppe francesi si arrese sul campo nella carriera di Napoleone. Ciò provocò onde d'urto in tutta Europa e fece infuriare l'imperatore.

183. Bayonne

Gli intrighi tra i reali spagnoli portarono Napoleone a invitare il re e il suo erede a Bayonne, dove finì per deporre entrambi e mettere suo fratello Giuseppe sul trono spagnolo.

184. Beethoven

Beethoven era un grande ammiratore di Napoleone come Primo Console, ma si rivoltò contro di lui quando scelse di diventare imperatore.

185. La Caccia al Coniglio di Berthier

Berthier organizzò una caccia al coniglio per Napoleone. Sfortunatamente per Berthier, i conigli erano tutti addomesticati e, precipitandosi a centinaia verso l'imperatore, lo cacciarono da questo particolare campo di battaglia.

186. Confederazione del Reno

Napoleone organizzò molti piccoli stati tedeschi in un'unica Confederazione del Reno. Ciò offese la Prussia e l'Austria, ma diede inizio al processo di consolidamento tedesco che Bismarck avrebbe terminato nel 1871.

187. Congresso di Erfurt

Trovando i rapporti con lo zar Alessandro I raffreddarsi, Napoleone lo incontrò a Erfurt nel 1808 per riconquistarlo. I suoi sforzi furono ostacolati da Talleyrand che segretamente consigliò allo zar di mantenere la sua posizione.

188-189. Oro inglese (Austria)

Se è esagerato dire che l'Inghilterra corruppe le nazioni per opporsi a Napoleone, la promessa dell'oro influenzò sicuramente le loro decisioni.

190. Febbre

Sebbene per gran parte della sua carriera Napoleone godesse di una salute robusta, a volte si ammalò nei momenti meno opportuni, incluso a Borodino.

191. Goethe

A differenza di Beethoven, il più grande degli scrittori tedeschi non perse mai la sua ammirazione per Napoleone, che incontrò in un'occasione memorabile (almeno per Goethe).

192. La Vandea

L'area della Francia nord-occidentale rimase un focolaio di simpatia realista durante l'epoca rivoluzionaria e napoleonica.

193. Linee di Torres Vedres

Costretto dai francesi a rientrare a Lisbona, Wellington ideò un sistema di fortificazioni approfondito che i comandanti francesi decisero fossero troppo forti per essere attaccati, ponendo fine alle loro speranze di liberare il Portogallo.

194. Mentire Come un bollettino

I bollettini ufficiali di Napoleone erano pieni di bugie ed esagerazioni, ma le loro fiorite proclamazioni di vittoria o scuse per la sconfitta contribuirono a creare la leggenda napoleonica.

195. I “Marie Louise”

Le pesanti perdite alla fine costrinsero Napoleone ad arruolare uomini sempre più giovani, soprannominati in onore della seconda imperatrice di Napoleone. Questi giovani senza barba combatterono coraggiosamente come i grognard che avevano sostituito, ma mancavano in parte del loro addestramento e delle loro abilità.

196. Napoleone si Prende un Occhio

Napoleone una volta sparò accidentalmente al maresciallo Massena in faccia, cosa che gli costò un occhio.

197. Scomunica del Papa

Il papa non era privo di strumenti nei suoi confronti con Napoleone e alla fine ricorse alla sua arma più forte, la scomunica.

198. L'Ascesa della Prussia

Il re prussiano Federico Guglielmo III esitò a prendere posizione contro Napoleone, anche dopo la sua catastrofica sconfitta in Russia. Alla fine fu costretto a farlo dai sentimenti anti-francesi nell'esercito e nella popolazione in generale.

199. La Spagna si Ribella

Nonostante la corruzione e l'incompetenza della loro famiglia reale, il popolo spagnolo si rifiutò di accettare il dominio francese. Così iniziò una guerriglia orrenda che vide crescenti atrocità da entrambe le parti in quello che sarebbe diventato il Vietnam di Napoleone.

200. L'imperatore è Morto

Mentre Napoleone era impegnato in una campagna in Russia, fu fatto un tentativo di rovesciarlo diffondendo la voce che era morto lì. Il complotto fu sventato, ma la notizia costrinse Napoleone ad abbandonare i resti del suo esercito e a tornare di corsa a Parigi.

201. Tradimento

Napoleone fu più leale agli uomini che aveva allevato di quanto la maggior parte di loro si sarebbe dimostrata essere a lui. Nel 1814, molti marescialli si rivoltarono contro il loro padrone, tra cui Marmont, il suo più vecchio amico.

202. Abolizione del Tribunato

Progettato per rappresentare le richieste del popolo, la sua abolizione fu un altro esempio di come Napoleone accentrò il potere nelle sue mani.

203. Abbiamo Poco Tempo per la Guerra

Una citazione accurata di Napoleone, poiché sia il suo giudizio che la sua energia, sebbene ancora notevoli per la maggior parte degli standard, diminuirono dopo il 1809.

204. Eugène de Beauharnais

Figlio di Giuseppina e figliastro di Napoleone si dimostrò un abile comandante.

205. Jérôme Bonaparte

Il più giovane dei fratelli Bonaparte, e probabilmente il meno talentuoso, fu nominato re del nuovo stato tedesco di Westfalia. La sua carriera finì come un pessimo comandante di divisione a Waterloo.

206. Marie Louise Habsburg

La seconda moglie di Napoleone lo legò all'antica dinastia degli Asburgo e gli fornì l'erede che Josephine non poteva. Quando Napoleone fu sconfitto, tornò a Vienna, prese un amante, consegnò il figlio alla corte degli Asburgo perché fosse isolato e dimenticò sostanzialmente il marito, affermando solo dopo la sua morte che era sempre stato corretto con lei.

207. Principe Schwarzenberg

Sostituì l'Arciduca Carlo come comandante in capo austriaco dal 1810.

208. Anna Pavlovna Romanov

Napoleone cercò di sposare un'alleanza con i Romanov, ma fu cortesemente respinto, il che lo portò ad accontentarsi di un Asburgo.

209. Pace in Europa

Nel 1814 l'Europa era esausta dopo una generazione di guerre continue. Un Napoleone vittorioso e più realista avrebbe probabilmente potuto portare la pace nel continente nonostante la continua ostilità britannica. Ma nel 1814 Napoleone non era vittorioso e il suo giudizio divenne sempre più irrealistico.

210. I Giardini di Napoleone

Se non avesse avuto altre ambizioni, Napoleone avrebbe potuto diventare un giardiniere di fama mondiale. La sua ultima campagna fu il giardino che piantò a Sant'Elena.

211. Betsy Balcomb

Una bambina inglese che fece amicizia con Napoleone a Sant'Elena e scrisse calorosamente di lui in seguito.

212. Congresso di Vienna

Dopo la caduta di Napoleone nel 1814, le potenze vittoriose d'Europa si incontrarono per decidere i termini della pace. Le tensioni tra loro minacciavano di distruggere l'unità del tempo di guerra, ma quando Napoleone fuggì dall'Elba, sperando di trarre vantaggio da queste divisioni, erano state ampiamente superate. Le potenze si unirono nel dichiarare guerra, non alla Francia ma a Napoleone, grazie in parte agli sforzi di Talleyrand.

213. Grouchy

L'ultimo maresciallo di Francia nominato non riuscì a salvare Napoleone a Waterloo.

214. Hudson Lowe

Il custode inglese di Napoleone a Sant'Elena si comportò come un meschino tiranno, il che rese la vita più dura a Napoleone. Ma l'imperatore vinse la battaglia nei libri di storia.

215. Imperatore dell'Elba

Quando Napoleone abdicò nel 1814 gli fu permesso di mantenere il titolo di Imperatore, non di Francia ma della piccola isola mediterranea dell'Elba.

216. In una Gabbia di Ferro

Soult e Ney promisero a Luigi XVIII di arrestare Napoleone al suo ritorno in Francia dall'Elba, Ney disse persino che lo avrebbe riportato a Parigi "in una gabbia di ferro". Ma entrambi furono sopraffatti dalle loro vecchie emozioni e finirono per servire Napoleone nei 100 giorni.

217. Memorie

Nelle sue memorie, Napoleone riconquistò gran parte della gloria persa nella sconfitta.

218. La Follia di Murat

Dopo aver abbandonato Napoleone nel 1814, Murat si dichiarò a suo favore al suo ritorno dall'Elba. Ciò fu prematuro e Napoleone era furioso e (sconsideratamente) rifiutò l'offerta di servizio di Murat. La decisione di Murat gli costò la corona e poi la vita davanti a un plotone di esecuzione italiano.

219. Prigioniero di Sant'Elena

Anche prima che fuggisse dall'Elba, a Vienna si stava facendo pressione per trasferire Napoleone in un posto lontano dall'Europa, dove sarebbe stato impossibile per lui scappare. Napoleone morì a Sant'Elena nel 1821.

220. Waterloo

La carriera di Napoleone finì con la sconfitta da parte di Wellington e Blücher a Waterloo, ma anche una vittoria lo avrebbe costretto a combattere un'altra campagna contro forze nemiche superiori.

221. Spedizioni Ulcera Spagnola

Napoleone fece una campagna solo breve in Spagna, lasciando gli anni di guerra che seguirono a vari marescialli. Nonostante alcune vittorie, i marescialli, che per lo più si rifiutarono di collaborare, riuscirono a perdere la guerra e nel 1814 Soult, l'ultimo comandante in Spagna, fu ricacciato in Francia.

222. Austria e Russia Finale

Supponendo che Napoleone avesse ottenuto una vittoria decisiva su Wellington e Blücher nella campagna di Waterloo, avrebbe comunque dovuto affrontare gli eserciti di Russia e Austria. Si suppone che lo zar Alessandro e gli inglesi avrebbero voluto continuare a combattere anche in caso di sconfitta austro-russa, ma supponiamo che l'Austria e la Prussia imposero la pace e questa volta Napoleone accettò saggiamente.

CRONOLOGIA DI IO, NAPOLEONE DAL 1769 AL 1821

1769-1799

1769: Il 15 agosto nasce Napoleone Buonaparte (in seguito Napoleone Bonaparte), secondo figlio di Carlo e Letizia Buonaparte. La Corsica era appena passata di mano dalla Repubblica di Genova alla Francia e, sebbene Carlo inizialmente si fosse schierato con il leader indipendentista corso Pascal Paoli, fece presto pace con i francesi. Ciò permise ai suoi figli di andare in Francia per studiare, cambiando il corso della storia.

1779: A marzo Napoleone arrivò alla scuola militare francese di Brienne. Lì si dimostrò un allievo provetto.

1785: Carlo morì a marzo. Nonostante avesse un fratello maggiore, Giuseppe, Napoleone divenne il capo effettivo dell'ormai numeroso clan Bonaparte. A settembre si unì all'artiglieria reale.

1789: Alla disperata ricerca di denaro, il re Luigi XVI di Francia convocò una riunione degli Stati Generali, rappresentanti della nobiltà, della chiesa e dei "comuni". Ciò aprì presto la porta ai primi atti della Rivoluzione francese. 1792: La Francia, ora saldamente nelle mani dei rivoluzionari, dichiara di fatto guerra alle monarchie d'Europa. Ad agosto Napoleone assiste al massacro della Guardia Svizzera del Re da parte della folla parigina, lasciando un'impressione duratura sui pericoli dei movimenti populistici.

1793: Considerandosi ancora un corso, Napoleone torna sull'isola per combattere sotto Paoli, appena tornato dall'esilio inglese. Il risultato è una disastrosa divisione tra Paoli e Napoleone che costringe l'intera famiglia a fuggire dalla Corsica. Tornato in Francia, e ormai praticamente senza un soldo, Napoleone scrisse un opuscolo pro-giacobino, *La Cena a Beaucaire*, che lo portò all'attenzione di Augustin Robespierre, fratello del dittatore giacobino francese. Gli viene dato il comando dell'artiglieria all'assedio di Tolone, tenuto dai realisti e dalle forze navali britanniche e spagnole. Svolge un ruolo decisivo nella vittoria della battaglia e viene promosso al grado di generale.

1794: Napoleone viene assegnato all'Armata d'Italia, dove agisce in parte come agente segreto per raccogliere informazioni sulle difese di Genova. A luglio Robespierre cade e il nuovo governo francese arresta Napoleone per i suoi legami con i giacobini. Con la sua vita in bilico, il suo amico (e futuro generale francese) Junot progetta un'evasione dalla prigione, ma Napoleone rifiuta e viene presto rilasciato.

1795: Napoleone propone il matrimonio a Désirée Clary, la cui sorella aveva sposato il fratello maggiore Giuseppe, ma in seguito lei rompe il fidanzamento. Napoleone accetta quindi un incarico presso l'Ufficio topografico di Parigi, dove sviluppa molte delle sue teorie militari. Va in malattia per evitare di combattere nella regione ribelle della Vandea in Francia e quindi è disoccupato a Parigi in ottobre, quando una folla realista a Parigi si rivolta contro il governo. Viene scelto da Barras, il principale funzionario del governo, per fermarli. Utilizzando l'artiglieria recuperata dal capitano Joachim Murat, pose fine sanguinosamente alla rivolta con una "soffio di mitraglia". Napoleone viene ricompensato con il comando dell'Armata dell'Interno, dove inizia a stringere legami politici. Tra questi c'è l'amante di Barras, Joséphine de Beauharnais. La più anziana ed esperta Joséphine affascinava il giovane generale francese, anche se a quel tempo il suo interesse era più mercenario che romantico.

1796-97: Napoleone sposò Giuseppina con una cerimonia civile prima di partire per comandare l'impovertito e disorganizzato esercito d'Italia. Promettendo ai suoi soldati affamati il saccheggio dell'Italia settentrionale, lo guidò nella sua prima grande campagna, sconfiggendo sia il Piemonte che l'esercito austriaco occupante tra l'aprile del 1796 e l'aprile del 1797, concludendo la campagna a una distanza minacciosa da Vienna. Napoleone acquisì anche la sua prima esperienza nel governo dei territori italiani appena conquistati, inclusa la brutale repressione delle ribellioni.

1798-99: Dopo il suo ritorno a Parigi, Barras decise che era meglio tenere a distanza di sicurezza il neo-vittorioso Bonaparte, e gli fu dato il comando di una spedizione per prendere Malta e poi conquistare l'Egitto per interferire con gli inglesi in India. Malta viene debitamente presa e Napoleone conquista l'Egitto, ma la distruzione della sua flotta da parte dell'ammiraglio britannico Nelson nella battaglia del Nilo lascia l'esercito di Napoleone bloccato. Durante il suo soggiorno in Egitto, viene a conoscenza delle infedeltà di Joséphine che mandano in frantumi i resti delle sue inclinazioni romantiche giovanili. Dopo una campagna fallita in Siria, Napoleone torna in Francia alla fine del 1799 e viene presto coinvolto in una cospirazione per rovesciare il governo. Il colpo di stato, lanciato nel novembre 1799 (il mese rivoluzionario di Brumaio), rischia di fallire, ma con l'aiuto della sua guardia personale Napoleone viene insediato come uno dei tre leader del nuovo governo. Napoleone assume il titolo di Primo Console, superando in astuzia i suoi compagni cospiratori e di fatto diventa il sovrano della Francia.

1800-1804

1800: Durante la sua assenza in Egitto, gli austriaci riprendono l'Italia. Con la sua presa sul potere ancora incerta, Napoleone guida una nuova campagna in Italia per sconfiggere l'Austria e ottenere la gloria militare necessaria per rafforzare la sua posizione di Primo Console. A giugno gli austriaci lo colgono di sorpresa nella battaglia di Marengo, ed è solo con l'aiuto del generale Desaix (che viene ucciso nella battaglia) che Napoleone ottiene una grande vittoria. Non è sufficiente per riportare l'Austria all'ordine finché il generale Moreau non ottiene una vittoria ancora più grande sull'Austria in Baviera a dicembre.

1801-1802: A febbraio, l'Austria fa la pace con la Francia e Napoleone apre trattative segrete con la Gran Bretagna per porre fine alla guerra. A luglio, Napoleone firma un Concordato con il Papa, che si rivela più una tregua che una pace tra la Francia

rivoluzionaria e la Chiesa cattolica. Alla fine il Papa scomunicerà Napoleone e metterà il Papa agli arresti. In Russia, lo zar filo-francese Paolo fu assassinato e suo figlio, lo zar Alessandro, firmò un trattato anti-francese con la Gran Bretagna. Con il resto dell'Europa in pace con la Francia, gli inglesi concludono il Trattato di Amiens in ottobre. Anche questo si rivelerà solo una tregua, ma durante questo periodo Napoleone rifece la Francia, creando l'organizzazione e le leggi che rimarranno la spina dorsale della Francia (e influenzeranno gran parte dell'Europa) fino a oggi. Questo sarà il suo risultato più duraturo, ma gli consentirà anche di sostenere un apparato militare su una scala che la vecchia monarchia francese non poteva.

Verso la fine del 1801 Napoleone lanciò anche uno dei suoi progetti più disastrosi, una spedizione per riconquistare la colonia di Haiti, ora governata da ex schiavi neri. Una feroce resistenza e la febbre gialla mandano in frantumi questo tentativo di riconquista e il suo fallimento porta alla decisione di vendere il territorio della Louisiana (ottenuto di recente dalla Spagna, ora alleata della Francia) agli Stati Uniti nel 1803. Ad agosto, il Senato francese dichiarò Napoleone console a vita. A ottobre Napoleone firmò trattati di pace con la Russia e i turchi. Tutta l'Europa era ora in pace, ma non per molto.

1803-1804: Di fronte a numerosi complotti di assassinio, alcuni finanziati dal governo britannico, Napoleone si concentrò sulla protezione della sua eredità e decise che una monarchia ereditaria era la strada per garantire che i suoi successi gli sopravvivessero. La Rivoluzione aveva reso Re un titolo inaccettabile, quindi nel 1804 Napoleone si mosse per farsi incoronare Imperatore. Creò anche il grado di Maresciallo di Francia, premiando gli alleati politici e anche coloro che si opponevano al nuovo titolo ma che si erano dimostrati capaci.

Nel dicembre 1804, alla presenza del Papa, Napoleone si incoronò Napoleone I. A quel tempo, la Francia era di nuovo in guerra. In base ai termini di Amiens, la Gran Bretagna avrebbe dovuto rinunciare a Malta (che aveva precedentemente preso alla Francia). La Gran Bretagna rifiutò e nell'aprile 1803 presentò un ultimatum chiedendo alla Francia di ritirarsi dall'Olanda e dalla Svizzera e di riconoscere l'occupazione britannica di Malta per 10 anni. A maggio, Napoleone respinse questo ultimatum e la Gran Bretagna, quindi la Francia riprese il loro conflitto. Napoleone pianificò di invadere la Gran Bretagna e nei campi di addestramento sulla Manica organizzò, addestrò e fece esercitazioni su quella che sarebbe diventata La Grande Armée (la Grande Armata) per tutto il 1804. Quell'anno si rivelò fondamentale per la creazione del miglior esercito del mondo. Il fallimento della marina francese nell'assicurarsi il controllo della Manica spinse La Grande Armée contro un obiettivo diverso dalla Gran Bretagna.

1805-1808

1805: With the encouragement of British money and the hawks at their respective Courts, the Emperor of Austria and the Tsar of Russia form the Third Coalition against France. Prussia, though leaning toward joining, remains neutral. Napoleon, prevented from invading England, turned his army east. In September, the Austrians under the “unfortunate General Mack,” invaded Napoleon’s ally Bavaria. In doing so, Mack put his army way ahead of the slowly arriving Russian army and into the jaws of a classic trap. With unmatched speed, Napoleon wheeled his army from the Channel into Mack’s rear, severing his line of communication and trapping him at Ulm. On October 17th, Mack surrendered. This was a great victory, but parts of the Austrian army and all of the Russians remained to be defeated. In November, intent on pursuing the Russians, Napoleon was angered to learn that Marshal Murat (the leader of his cavalry and married to Napoleon’s sister Caroline), had marched on an undefended Vienna instead. The failure to bring the Russians under General Kutuzov to battle placed Napoleon in a dangerous situation as Prussia edged closer to joining his enemies. Pretending to panic, Napoleon lured the Allies into attacking him at Austerlitz, where he won the greatest victory of his career, forcing Austria (but not Russia) to make peace. In light of this triumph, Napoleon gave little thought to the overwhelming British naval victory at Trafalgar in October, which left Britain supreme at sea for a century.

1805: Con l'incoraggiamento del denaro britannico e dei falchi alle rispettive corti, l'imperatore d'Austria e lo zar di Russia formano la terza coalizione contro la Francia. La Prussia, sebbene incline ad unirsi, rimane neutrale. Napoleone, impedito dall'invasione dell'Inghilterra, volse il suo esercito a est. A settembre, gli austriaci sotto lo "sfortunato generale Mack", invasero la Baviera alleata di Napoleone. Così facendo, Mack mise il suo esercito molto più avanti dell'esercito russo in lento arrivo e nelle fauci di una classica trappola. Con una velocità senza pari, Napoleone spinse il suo esercito dalla Manica alle spalle di Mack, tagliandogli la linea di comunicazione e intrappolandolo a Ulm.

Il 17 ottobre, Mack si arrese. Questa fu una grande vittoria, ma parti dell'esercito austriaco e tutti i russi restarono da sconfiggere. A novembre, intenzionato a inseguire i russi, Napoleone si arrabbiò nell'apprendere che il maresciallo Murat (il capo della sua cavalleria e sposato con la sorella di Napoleone, Carolina), aveva invece marciato su una Vienna indifesa.

Il fallimento nel portare i russi sotto il generale Kutuzov in battaglia mise Napoleone in una situazione pericolosa mentre la Prussia si avvicinava sempre di più all'unione con i suoi nemici. Fingendo di essere in preda al panico, Napoleone attirò gli Alleati ad attaccarlo ad Austerlitz, dove ottenne la più grande vittoria della sua carriera, costringendo l'Austria (ma non la Russia) a fare la pace. Alla luce di questo trionfo, Napoleone pensò poco alla schiacciante vittoria navale britannica a Trafalgar in ottobre, che lasciò la Gran Bretagna suprema in mare per un secolo.

1806-1807: Dopo aver esitato ad attaccare Napoleone quando le probabilità erano a suo favore, la Prussia, ora alleata della Russia, sceglie scioccamente di farlo dopo Austerlitz. Come Mack a Ulm, i prussiani, invece di aspettare l'arrivo dei russi, affrontarono Napoleone da soli.

A settembre, la Prussia invase la Sassonia, alleata di Napoleone, e Napoleone si mosse rapidamente per distruggere l'esercito prussiano. Ciò viene ottenuto nelle battaglie gemelle di Jena-Auerstadt il 14 ottobre, anche se è il maresciallo più abile di

Napoleone, Davout, a salvare la situazione tenendo a bada il grosso delle forze prussiane ad Auerstadt con un singolo corpo. In cambio, a Davout viene concesso l'onore di guidare i francesi a Berlino.

A novembre, Napoleone firmò i decreti di Berlino, vietando ogni commercio con la Gran Bretagna. Questo tentativo di blocco ha effetti sempre più gravi sull'economia britannica, ma il danno all'economia europea, inclusa la Francia, è peggiore e causa enormi quantità di evasione e corruzione. Alla fine, i tentativi di Napoleone di sradicare il commercio con la Gran Bretagna porteranno a campagne fatali in Iberia e Russia. Mentre il potere militare prussiano era distrutto, le forze dello zar Alessandro erano ancora in campo e Napoleone le inseguì in Polonia.

A Varsavia, prende come amante la giovane Marie Walewska, che gli darà un secondo figlio (il primo era nato in precedenza da un'altra amante). Lei rimarrà fedele a Napoleone fino alla fine, ma nonostante la loro storia d'amore, Napoleone si rifiuta di far rivivere il Regno di Polonia smantellato, accontentandosi invece di un Ducato di Varsavia.

Nel frattempo lo zar doveva essere messo sotto controllo. Dopo una battaglia invernale quasi disastrosa a Eylau nel febbraio 1807, i russi furono finalmente sconfitti a Friedland nel giugno 1807. Lo zar accettò di incontrare Napoleone per discutere di pace. A Tilsit tra fine giugno e luglio, Napoleone corteggiò lo zar e il risultato fu una pace altamente favorevole alla Francia e in misura minore alla Russia, a spese della Prussia. Con il suo fianco orientale apparentemente sicuro, Napoleone rivolse la sua attenzione di nuovo a ovest. A ottobre, Spagna e Francia fecero segretamente piani per dividersi il Portogallo, un tradizionale alleato dell'Inghilterra. Nel giro di un mese, il generale Junot era a Lisbona e la famiglia reale portoghese fu costretta all'esilio. Questa vittoria apparentemente facile portò Napoleone a uno dei suoi due più grandi errori.

1808-1814: L'Ulcera Spagnola

Con le truppe francesi ora in Spagna, apparentemente a protezione delle linee di comunicazione con le truppe di Junot in Portogallo, Napoleone iniziò a considerare la possibilità di un "cambio di regime" in Spagna. La monarchia spagnola era sinonimo di corruzione e incompetenza, ma la sua debolezza fatale era la divisione all'interno della famiglia reale tra il re e la regina e il principe ereditario. Nell'aprile del 1808, Napoleone convocò i reali a Bayonne, oltre il confine in Francia, e decise rapidamente di dare un colpo di spugna. Costringendoli ad abdicare, cedette il trono spagnolo al suo riluttante fratello Giuseppe, l'ex re di Napoli. (Il trono di Napoli di Giuseppe viene infine preso dal maresciallo Murat, rendendo sua moglie, la sorella di Napoleone Carolina, regina di Napoli. Un fratello altrettanto riluttante, Luigi, viene nominato re d'Olanda, e il fratello più giovane di Napoleone, Girolamo, viene nominato re del nuovo stato di Westfalia.) Ancora prima che Giuseppe potesse entrare in Spagna, il 2 maggio la popolazione di Madrid si sollevò contro la guarnigione francese sotto Murat. La rivolta sanguinosa viene brutalmente repressa, ma questo è un avvertimento che la Spagna non avrebbe accettato di buon grado un'occupazione straniera. A luglio, le unità spagnole costrinsero alla resa una divisione francese a Bailén, facendo sì che Giuseppe Bonaparte andasse nel panico e abbandonasse Madrid, dove era entrato solo 11 giorni prima. La notizia esplose in tutta Europa: i francesi non erano invincibili.

Gli inglesi stavano già valutando le loro opzioni in Portogallo e ad agosto una piccola forza di spedizione britannica, presto rinforzata, sbarcò in quel paese sotto il futuro duca di Wellington. Sconfiggendo Junot, a Wellington fu impedito di sfruttare la sua vittoria quando il suo comando fu assunto da un generale britannico anziano (in entrambi i sensi). Tuttavia, Junot ne aveva abbastanza e accettò di evacuare Lisbona se gli inglesi avessero trasferito i suoi soldati via mare in Francia, una sconfitta che garantì che questo vecchio compagno di Napoleone non avrebbe mai ottenuto il bastone di maresciallo.

Napoleone reagì a queste sconfitte assumendo il comando di persona. Gli inglesi in Iberia, ora sotto il comando del competente Sir John Moore, e rinforzati da 12.000 truppe nel porto spagnolo di Coruña, lanciarono una nuova offensiva in Spagna, in teoria a supporto di vari eserciti regionali spagnoli. Tuttavia, non c'era un comando o un piano generale e a novembre Napoleone annientò gli spagnoli e mandò Moore a correre verso Coruña. Gli inglesi fuggirono via mare, ma Moore non lo fece e fu ucciso a Coruña. Nell'inseguire Moore, l'attenzione di Napoleone era stata distolta dal proteggere il resto della Spagna e oltre le linee francesi gli spagnoli iniziarono a riformarsi. Ancora peggio, dietro le linee francesi i partigiani spagnoli iniziarono la guerriglia che avrebbe impegnato migliaia di truppe francesi a guardia delle linee di rifornimento per i successivi cinque anni. Napoleone lasciò questi problemi a Giuseppe e ai comandanti francesi in Spagna, poiché quei problemi avevano incoraggiato l'Austria a tentare di nuovo la fortuna sul campo di battaglia. L'imperatore non tornò mai più in Spagna e nei cinque anni successivi Wellington, tornato al comando e con l'aiuto degli spagnoli e dei portoghesi, avrebbe combattuto una serie di campagne che gradualmente spezzarono il potere francese in Iberia. Fu aiutato in questo dai marescialli di Napoleone, che al di fuori della supervisione dell'imperatore, si rifiutarono di coordinare le loro azioni e da Napoleone che continuava a dirottare le sue migliori forze in Spagna per altri fronti. Nel 1814 Wellington si trovò ad affrontare il maresciallo Soult nel profondo sud della Francia, con l'"ulcera spagnola" che si era dimostrata un drenaggio insostenibile delle risorse francesi che costò caro a Napoleone altrove.

1809-1811

Nel 1808, prima di andare in Spagna, Napoleone incontrò lo zar Alessandro al Congresso di Erfurt. Napoleone credeva di aver rafforzato l'alleanza con la Russia, ma in realtà lo zar si stava allontanando fermamente dall'alleanza. In questo fu segretamente e con tradimento incoraggiato dall'ex e futuro ministro degli Esteri francese Talleyrand, che aveva deciso che Napoleone non era più il cavallo su cui la Francia, e soprattutto Talleyrand stesso, avrebbero dovuto scommettere.

Nel frattempo l'Austria si stava riformando e riarmando dopo la sconfitta del 1805. Sebbene l'arciduca Carlo avesse avvertito che l'Austria non era pronta ad affrontare la Francia da sola, i falchi di Vienna temevano che qualsiasi stato tedesco insorto contro l'occupazione francese avrebbe lasciato l'Austria esclusa dai suoi interessi tradizionali nella regione. Con la guerra spagnola di Napoleone che rendeva i francesi vulnerabili, gli austriaci decisero di andare in guerra.

Nell'aprile del 1809 Carlo invase la Baviera, affrontando una forza francese radunata in fretta sotto i marescialli Berthier e Davout. Davout si rifiutò di prendere ordini da Berthier, che disprezzava, e senza Napoleone, Berthier in ogni caso non aveva ordini utili da dare. La confusione che ne derivò portò Carlo ad avanzare le sue forze tra corpi francesi ampiamente dispersi, dandogli l'opportunità di schiacciare un'ala dell'esercito francese prima di rivoltarsi contro l'altra. Sebbene riformato, l'esercito asburgico era ancora incline all'indolenza e Carlo non riuscì a cogliere l'opportunità che Berthier gli aveva fornito perché nel frattempo Napoleone era arrivato.

Il 10 maggio Napoleone era di nuovo a Vienna, con l'esercito di Carlo sulla riva nord del fiume. Dieci giorni dopo Napoleone tentò di attraversare la riva nord del Danubio, ma fu sconfitto nella battaglia di due giorni di Aspern-Essling, che costò anche la vita al maresciallo Lannes, uno dei suoi migliori comandanti. Il 4 luglio, Napoleone fu finalmente in grado di far passare il Danubio con il suo esercito. Il 10 luglio attaccò l'esercito di Carlo a Wagram, una sanguinosa battaglia dominata dall'artiglieria. Fu ben lontano dal colpo decisivo di Austerlitz, ma gli austriaci si ritirarono e presto iniziarono i negoziati per la pace. Infine, in ottobre, il trattato di Schönbrunn pose fine al conflitto a condizioni favorevoli a Napoleone, tra cui la cessione da parte dell'Austria delle sue province sulla costa adriatica alla Francia e la provincia in gran parte polacca della Galizia al Granducato di Varsavia e alla Russia.

Mentre i negoziati con l'Austria (e il suo nuovo ministro degli Esteri Metternich, che avrebbe dominato gli affari austriaci fino al 1848) erano in corso, a settembre Napoleone diede al maresciallo Bernadotte il permesso di accettare la posizione di erede al trono di Svezia, che gli era stata offerta dagli svedesi, a condizione che non avrebbe mai preso le armi contro la Francia. L'accordo di Bernadotte alla fine si rivelò inutile. Sempre nel luglio 1810, Napoleone costrinse suo fratello Luigi ad abdicare dal trono olandese e annesse l'Olanda direttamente alla Francia.

Lontano dal campo di battaglia, Napoleone intraprese una campagna diversa nella sua vita personale. Era ovvio da anni che Joséphine non avrebbe potuto fornire un erede, e l'esistenza dei suoi figli bastardi dimostrava che Napoleone poteva effettivamente essere un padre. Joséphine avrebbe dovuto andarsene, e nel novembre 1809 Napoleone glielo disse. A dicembre, il Senato francese ratificò il divorzio. Joséphine, che Napoleone continuò a sostenere e a cui scrisse, morì nel 1814, dopo la caduta e l'esilio di Napoleone. Napoleone era ora libero di sposarsi. Sebbene avesse preso in considerazione diverse possibilità francesi, fu respinto quando si offrì di sposare una donna della famiglia dello zar Alessandro. Infine, nel febbraio 1810, l'autoincoronato imperatore francese si fidanzò con Maria Luisa, figlia dell'imperatore austriaco, legando i Bonaparte emergenti all'antica casa d'Asburgo.

Entro la fine di marzo era a Parigi e, con sua stessa sorpresa, si legò presto fortemente al suo nuovo marito, che era stata cresciuta a insultare. Il 1811 iniziò con Napoleone all'apice del suo potere. Nonostante la guerra in corso in Iberia, era dominante sul continente e, con Maria Luisa incinta (diede alla luce un figlio, Napoleone II, a marzo), il futuro della sua dinastia sembrava assicurato. Iniziò persino a fare nuovi piani per un'eventuale invasione dell'Inghilterra, per rimuovere l'ultima grande potenza con cui la Francia era ancora in guerra. Tuttavia, sotto la superficie, si stavano aprendo delle crepe nell'edificio imperiale. Sebbene la Germania rimanesse sotto una stretta morsa francese, sotto la superficie si stavano formando correnti crescenti di un nuovo nazionalismo, ispirato dall'esempio francese. In Russia, l'alleanza con la Francia non era a questo punto altro che una tregua, con lo zar che aveva persino pianificato un'offensiva contro Napoleone nel 1811 prima di essere convinto ad adottare una posizione difensiva e ad aspettare che gli eventi si svolgessero.

Le crepe più importanti erano in Napoleone stesso: era diventato robusto, la sua salute stava iniziando a declinare e, sebbene fosse ancora capace di straordinarie esplosioni di energia, non era più l'uomo che era stato. La crescente arroganza, unita al declino delle capacità, minacciava la nemesi. Lo stesso Napoleone aveva detto: "Abbiamo poco tempo per la guerra". Ora il tempo stava per scadere.

1812

Il rifiuto russo di imporre il blocco del commercio britannico, l'esistenza del Granducato di Varsavia anti-russo e il crescente senso mistico dello zar Alessandro di essere destinato a far cadere Napoleone avevano reso i giorni di Tilsit un lontano ricordo. Ora Napoleone prese la faticosa decisione di costringere Alessandro a tornare in riga. Progettò di invadere la Russia, annientare l'esercito dello zar e poi dettare i termini di una pace favorevole. Napoleone sapeva bene che la Russia non era la Prussia o l'Austria. Piani dettagliati per rifornire gli invasori e la raccolta di un esercito di oltre mezzo milione di uomini (compresi i corpi austriaci e prussiani a guardia dei fianchi del corpo principale di Napoleone) dimostrarono che l'imperatore sapeva che la Russia era un nemico formidabile. Rimase fiducioso di poter intrappolare il più piccolo esercito russo vicino al confine e vincere la campagna con un solo colpo.

Il 24 giugno i francesi attraversarono la Russia. Ironicamente, le dimensioni stesse dell'esercito francese aiutarono a salvare i russi. Oltre ad aumentare le difficoltà logistiche di Napoleone, convinse il comandante russo, Barclay de Tolly, che non avrebbe cercato una battaglia anticipata con i francesi. Contro la volontà di molti dei suoi subordinati, si ritirò continuamente, combattendo azioni di retroguardia e sfuggendo ai ripetuti tentativi di accerchiare il suo esercito. Tuttavia, le lamentele di quei comandanti subordinati lo fecero sostituire dal comandante russo ad Austerlitz, Kutuzov.

Con l'esercito di Napoleone notevolmente ridotto da malattie, mancanza di rifornimenti e la necessità di mantenere guarnigioni nelle retrovie francesi, i russi alla fine presero posizione il 7 settembre a ovest di Mosca a Borodino. Napoleone avrebbe definito Borodino "la più terribile di tutte le mie battaglie". Né Napoleone né Kutuzov comandarono veramente, lasciando che la battaglia fosse decisa dai loro subordinati. Per due volte Napoleone rifiutò le suppliche di impegnare la Guardia imperiale e forse di conseguenza non riuscì a distruggere i russi.

Dopo il bagno di sangue, Kutuzov si ritirò, abbandonando Mosca a Napoleone, che entrò in città il 14 settembre. Napoleone ora si aspettava che lo zar aprisse negoziati di pace. Invece, Mosca, una città in gran parte di legno, stava presto bruciando intorno a lui. Dopo settimane di infruttuosa permanenza tra le ceneri, il 19 ottobre Napoleone abbandonò il suo inutile bottino e iniziò la ritirata.

Dopo un primo tentativo di ritirata lungo una rotta più a sud che si concluse con un duro scontro con i russi e, nonostante la via d'accesso fosse stata sgombrata, Napoleone scelse di spostarsi a nord e ritirarsi attraverso la campagna devastata attraverso la quale era avanzato fino a Mosca. Fu il suo ultimo errore della campagna. L'inverno russo si avvicinava, le scorte erano quasi inesistenti e l'esercito iniziò a deperire.

Il 27 novembre Napoleone fece attraversare ai sopravvissuti il fiume Beresina, sfuggendo a malapena a una trappola russa. Mentre Napoleone era in Russia, ci fu un fallito tentativo di colpo di stato a Parigi, lanciato con l'affermazione che l'imperatore era morto in Russia. Sebbene rapidamente annientato, Napoleone si rese conto che la sua presa sul potere si era indebolita. A Smorgon, Napoleone abbandonò l'esercito (ora ridotto alle dimensioni di un piccolo corpo) e si affrettò a raggiungere Parigi in slitta. Fu una sconfitta catastrofica, ma non la fine.

1813

Guidati dal corpo d'armata prussiano che aveva invaso la Russia e che aveva protetto il fianco sinistro di Napoleone, gli ufficiali prussiani fecero pressione sul riluttante re Federico Guglielmo affinché si alleanse con la Russia contro la Francia.

Bernadotte, tradendo la promessa di non combattere mai la sua patria, portò la Svezia nel campo alleato. Tuttavia, il suocero austriaco di Napoleone mantenne una cauta neutralità, mentre Napoleone radunò un nuovo esercito per cercare di recuperare le sue fortune. Il nuovo esercito di Napoleone, sebbene numeroso, era un'ombra dei suoi precedenti comandi, carente di cavalleria e pieno di reclute appena addestrate, molte delle quali arruolate nella tarda adolescenza.

Napoleone dimostrò rapidamente di non essere ancora una forza esaurita, costringendo gli alleati prussiani e russi a ritirarsi nella battaglia di Bautzen il 2 maggio e quasi intrappolandoli a Lutzen 18 giorni dopo. Bloccati contro il confine dell'Austria ancora neutrale, gli Alleati sembravano maturi per la distruzione, tuttavia, Napoleone accettò una tregua il 2 giugno, che si trascinò fino a metà agosto, per ricostruire il suo esercito. Anche gli Alleati sfruttano il tempo per ricostruire e dietro le quinte l'Austria si sta muovendo nel campo alleato, informando Napoleone che le ostilità sarebbero iniziate il 17 agosto. Nonostante una vittoria a Dresda il 26-27 agosto, dove Napoleone ancora una volta si avvicinò alla cattura dei suoi avversari, la campagna autunnale vede i marescialli di Napoleone sconfitti in una serie di battaglie che si conclusero con i francesi concentrati a Lipsia il 16 ottobre, con gli eserciti alleati che si avvicinano da nord, est e sud.

Il maresciallo Marmont descrisse la posizione francese come se fosse "in fondo a un imbuto". Napoleone era ampiamente in inferiorità numerica e il 19 ottobre decise finalmente di ritirarsi. Ma migliaia di truppe rimasero bloccate dalla parte sbagliata di un fiume quando l'unico ponte che lo attraversava fu prematuramente fatto saltare in aria. Circa 80.000 soldati francesi fuggirono, ma le perdite francesi superarono le 70.000 unità. Tra i morti del 19 ottobre c'era il maresciallo polacco Poniatowski, che aveva ricevuto il suo bastone da Napoleone solo 22 ore prima. Con ciò che restava del suo esercito, Napoleone spazzò via con disprezzo l'esercito del suo ex alleato bavarese a Hanau il 30 ottobre quando tentò di bloccare la strada per la Francia. Per la prima volta da decenni, la guerra sarebbe stata combattuta sul suolo francese.

1814

Avendo già chiamato la classe di coscritti del 1814 per il 1813, Napoleone dovette attingere alla classe del 1815 per ricostruire il suo esercito. Non fu abbastanza. Tuttavia, i suoi nemici erano preoccupati di invadere la Francia, temendo che potesse radunare la nazione come nel 1792. Offrono a Napoleone la pace basata sulle "frontiere naturali" della Francia, ma lui ci pensò troppo a lungo e quando fu disposto ad accettare, Prussia, Russia e Austria avevano invaso la Francia e l'offerta non era più sul tavolo.

A febbraio Napoleone organizzò una campagna che molti considerano una delle sue migliori, colpendo a turno i diversi eserciti alleati e convincendo brevemente Metternich a negoziare. Quelle stesse vittorie convinsero Napoleone che avrebbe potuto ottenere condizioni ancora migliori, tuttavia, l'ultima possibilità di evitare la sconfitta era passata. Il 9 marzo a Laon, l'esercito prussiano sotto il vecchio ma focoso maresciallo Blücher ottiene una vittoria aprendo la strada a Parigi. Il 31 marzo il maresciallo Marmont, il più anziano compagno di Napoleone, si arrende alla città senza combattere, consegnando il suo corpo al nemico.

Questa notizia e le richieste degli altri suoi marescialli (a parte il sempre fedele Davout, che stava ancora resistendo assediato in Germania), spinsero Napoleone ad abdicare in favore del figlio il 4 aprile. Tuttavia, Talleyrand aveva l'orecchio dello zar e convinse Alessandro che il trono dovesse essere restituito all'esiliato Luigi XVIII, fratello del giustiziato Luigi XVI. Il 6 aprile, Napoleone abdicò incondizionatamente e i Borboni furono riportati sul trono di Francia.

I monarchi vittoriosi avevano ora il problema di cosa fare di Napoleone. Mentre sua moglie e suo figlio furono mandati in Austria (non li avrebbe mai più rivisti), fu deciso di esiliarlo nella piccola isola d'Elba nel Mediterraneo. Gli fu permesso di mantenere il titolo di imperatore (dell'Elba) e gli fu concesso un piccolo "esercito" di 600 guardie e alcuni lancieri polacchi. La Francia avrebbe dovuto pagargli due milioni di franchi all'anno.

Per un certo periodo, Napoleone si impegnò a migliorare il suo piccolo "impero" insulare, tenendosi informato sugli eventi in Francia e a Vienna, dove Gran Bretagna, Russia, Prussia e Austria stavano decidendo il destino dell'Europa post-napoleonica. In Francia, i Borboni dimostrarono rapidamente di non aver "imparato nulla e dimenticato nulla" e presto molti francesi, in particolare i soldati smobilitati, iniziarono a rivoltarsi di nuovo contro la vecchia monarchia. A Vienna vi fu molto dissenso tra gli alleati, che Napoleone prese come un altro segno positivo che incoraggiava il suo ritorno. La Francia non era nemmeno riuscita a pagargli i soldi che gli dovevano, ed era consapevole che Talleyrand stava cercando di convincere i monarchi alleati che l'Elba era troppo vicina alla Francia e che Napoleone avrebbe dovuto essere inviato a Sant'Elena, uno scoglio britannico nel mezzo dell'Atlantico meridionale. La paura tanto quanto l'ambizione riportarono Napoleone in Francia.

1815

Il 26 febbraio 1815, Napoleone lasciò l'Elba con un "esercito" di appena 1000 uomini, sfuggendo alle navi inglesi che sorvegliavano il suo esilio con il suo convoglio di sette piccole imbarcazioni. Il 1° marzo sbarcò su una spiaggia deserta vicino ad Antibes e si trovò di nuovo in territorio francese.

Ciò che accadde dopo fu leggendario. Mentre il ritorno dell'imperatore unì gli alleati contro di lui a Vienna (dichiararono guerra a Napoleone personalmente piuttosto che alla Francia), in Francia stessa l'opposizione si sciolse. Le truppe inviate da Parigi per fermarlo si unirono a lui, incluso il maresciallo Ney, che aveva promesso a Luigi XVIII di mettere Napoleone in "una gabbia di ferro". (Ney sarebbe stato infine fucilato per tradimento dai Borboni.) Il 19 marzo il re fuggì da Parigi e Napoleone entrò in città il giorno dopo.

Questo progresso trionfale non riuscì a mascherare l'esaurimento francese, né il fatto che gli alleati avrebbero presto invaso con enormi eserciti. Le offerte di pace di Napoleone furono ignorate e, come nel 1814, Napoleone affrontò una forza schiacciante. Tuttavia, a differenza del 1814, la maggior parte delle forze nemiche non era ancora in grado di invadere la Francia. Napoleone vide l'opportunità di sconfiggere gli eserciti alleati più vicini che si stavano radunando in Belgio, un esercito prussiano sotto Blücher e un esercito anglo-olandese-tedesco sotto Wellington.

L'Armata del Nord di Napoleone aveva oltre 100.000 uomini, il che lo lasciava in inferiorità numerica di quasi due a uno rispetto a Blücher e Wellington. Tuttavia, questi due eserciti non erano uniti e Napoleone intendeva muoversi tra di loro e sconfiggerli a turno.

Ci riuscì quasi. A Ligny il 16 giugno, Napoleone ottenne una vittoria importante ma non decisiva su Blücher. Lasciando 30.000 uomini sotto il maresciallo Grouchy per impedire ai prussiani di radunarsi e unirsi a Wellington, rivolse la sua attenzione all'esercito di Wellington.

Il 18 giugno attaccò Wellington vicino al villaggio di Waterloo. Come a Borodino, Napoleone era malato ed esausto e lasciò la gestione della maggior parte della battaglia al maresciallo Ney, che era sempre stato più coraggioso che brillante e, dalla campagna di Russia, era diventato mezzo pazzo. (A un certo punto della battaglia fu visto usare la sua spada su un cannone britannico abbandonato.)

Ancora più fatalmente, Grouchy aveva fallito nel suo compito e l'esercito di Blücher aveva iniziato ad arrivare sul fianco destro di Napoleone. Nonostante tutto questo, Ney aveva ottenuto un varco nel centro britannico entro la sera e aveva implorato Napoleone di scatenare la Guardia imperiale. Napoleone aspettò mezz'ora prima di decidersi a farlo, ma quella mezz'ora gli costò il trono. Wellington, a differenza di Napoleone, era stato nel vivo dei combattimenti per tutto il giorno e riuscì a colmare il divario nelle sue linee quando Napoleone inviò le sue truppe migliori. La Guardia imperiale attaccò poco prima del tramonto e fu respinta. Wellington ordinò al suo esercito di contrattaccare e in quell'istante il morale dell'esercito francese crollò, costringendo Napoleone a fuggire per salvarsi la vita. Il 21 giugno era di nuovo a Parigi. Il giorno dopo abdicò per l'ultima volta. Napoleone avrebbe potuto probabilmente scappare in America come fece suo fratello Giuseppe, invece, tentennò prima di dirigersi verso la costa e alla fine si arrese a una fregata britannica, chiedendo asilo in Gran Bretagna. Gli inglesi lo mandarono in esilio a Sant'Elena.

1815-1821

In esilio, Napoleone ebbe una faida con il governatore britannico Hudson Lowe, strinse amicizia con una giovane ragazza inglese di nome Betsy Balcombe, si dedicò al giardinaggio e dettò le sue memorie. Persino per un Napoleone anziano, grasso e sempre più malato, questo non fu abbastanza e iniziò a morire letteralmente di noia. Infine, il 5 maggio 1821 morì, forse per il cancro allo stomaco che aveva ucciso suo padre, forse per avvelenamento da arsenico (che fosse accidentale, la carta da parati verde che preferiva conteneva arsenico, o intenzionalmente dai suoi aguzzini).

EPILOGO

Napoleone la persona era morta. Napoleone il mito stava appena nascendo. Nel 1830, la monarchia fu nuovamente rovesciata, questa volta sostituita da un "monarca del popolo", re Luigi Filippo. Cercando di placare un crescente movimento

bonapartista, fece riportare il corpo di Napoleone in Francia, dove fu sepolto con grande cerimonia a Les Invalides, dove si trova ancora oggi.

Quindi Napoleone era semplicemente un tiranno? Forse, ma non era Hitler o Stalin. Mai vendicativo, raramente e casualmente crudele, aveva una mente aperta che abbracciava gran parte delle idee dell'Illuminismo e della Rivoluzione francese. E se era un tiranno, le sue guerre (non tutte da lui iniziate) erano contro altri tiranni, come lo zar di Russia. Perfino la Gran Bretagna non era certo una democrazia, anche se più libera in molti modi della Francia di Napoleone. La sua era, soprattutto, una storia di vita straordinaria. Ma se mostrava cosa un uomo poteva realizzare, mostrava anche i limiti e la tragedia di una vita dedicata al potere.

NOTE DELL'IDEATORE DI IO, NAPOLEONE



Innanzitutto, vorrei ringraziare Richard J. Kane Sr. e Michael Ruttle per il gioco *Legion of Honor* [Legione d'Onore] della Clash of Arms, che ha ispirato questo design. *Legion of Honor* racconta la carriera di un comune soldato francese durante le guerre rivoluzionarie e napoleoniche, il che mi ha fatto venire in mente una domanda: e se quel soldato fosse stato Napoleone Bonaparte? Sebbene io, Napoleone si sia rivelato un animale molto diverso, non mi sarebbe venuto in mente senza *Legion of Honor*.

La maggior parte delle simulazioni storiche ti mette in più ruoli. Qui, sei il re, i suoi generali e i subordinati dei suoi generali, tutti in una volta. Anche coloro che cercano di limitarti a un singolo ruolo, in genere lo fanno in senso astratto: sei l'imperatore Napoleone che gioca con i francesi in una partita a Waterloo, ma l'enfasi è sul "Tu" non sul "Napoleone". In *Io, Napoleone* ho cercato di invertire la tendenza. Non stai indossando i panni di Napoleone, stai indossando la sua vita. Non devi solo prendere decisioni di comando, devi prendere decisioni personali e all'inizio il tuo potere di influenzare il corso della tua vita è limitato dalle azioni di coloro che hanno più potere di te. Il fato e un guscio vagante potrebbero tagliarti fuori dal tuo destino. Ma a differenza del vero Napoleone, in quel caso puoi riprovare.

Dal momento che *Io, Napoleone* sta uscendo dopo la pubblicazione del meritatamente riuscito *Mr. President* della GMT, lasciatemi dire che questo non è "Mr. Emperor". Ho deciso intenzionalmente di andare in una direzione

diversa e le enormi quantità di dettagli e decisioni di *Mr. President* non ci sono. Ma non ci sono nemmeno l'enorme ingombro del tavolo o la lunga preparazione o i tempi di gioco. Come *Mr. President*, questo gioco ti offrirà molte trame diverse, ma è un racconto breve rispetto a *War and Peace* e *Mr. President*. Il mio obiettivo era mantenere il mio design il più semplice e veloce possibile, pur mantenendo abbastanza sapore storico e biografico per dare un'idea della storia della vita di Napoleone e di tutti i modi in cui quella storia avrebbe potuto svolgersi diversamente.

Dovrai decidere se sono riuscito in quegli obiettivi un po' antitetici. In linea con i miei limiti autoimposti, il Napoleone presentato nel gioco non è una versione diversa dell'uomo che divenne imperatore di Francia e conquistatore dell'Europa. Napoleone lo scienziato che avrebbe potuto essere, o Napoleone il sovrano di una Corsica indipendente, o persino Napoleone il "nuovo Alessandro" che si è ritagliato un impero a est non sono qui.

Per consentire alla sua storia di prendere una spirale in qualsiasi direzione ci vorrebbe un gioco forse anche più grande di *Mr. President*. Tuttavia, entro i limiti di quella vita, la storia di Napoleone può prendere molte svolte e svolte diverse ogni volta che giochi. Poiché Napoleone è più famoso come generale, è stata dedicata molta attenzione alla gestione della parte militare della sua vita. Il sistema di Campagne ed Spedizioni si basa sulla gamma di possibili risultati dalla Sconfitta Sanguinosa alla Vittoria, dove la maggior parte del sangue versato è dai nemici di Napoleone.

Le varie carte che possono influenzare il risultato del combattimento sono fondamentali, ma anche la fortuna del dado conta. In generale, Napoleone si ritroverà a vincere la stragrande maggioranza delle sue campagne, ma i trattati di pace che seguiranno funzioneranno più come tregue che come vera pace e alla fine la fortuna tenderà a esaurirsi. D'altro canto, più guerra equivale a più Gloria. Il che ci porta alle condizioni della vittoria.

Ci sono diverse forme di vittoria. Idealmente, vuoi morire sul trono con un figlio e un erede e l'Europa in pace sotto il dominio francese. Buona fortuna con questo. Ma anche se, come Napoleone, la tua storia finisce con un fallimento e l'esilio a Sant'Elena, puoi comunque aver lasciato il segno nella storia. Il fatto che oggi stiamo ancora pensando a Napoleone è di per sé una forma di successo.

Come ha osservato Napoleone, "La gloria è passeggera. Ma l'oscurità è per sempre".

Lettere Suggerite per *Io, Napoleone*

[OMISSIS...sono titoli in lingua inglese]

Il Mio Napoleone

Quindi qual è la mia opinione su Napoleone Bonaparte dopo 50 anni di lettura? Era un tiranno o un liberatore? Un uomo dell'Illuminismo o un ritorno all'epoca di Alessandro? Un creatore o un distruttore? L'ultimo assolutista illuminato nella tradizione di Pietro il Grande, Federico il Grande, Caterina la Grande e Leopoldo II, o un precursore dei mostri del XX secolo? La mia risposta è, per lo più, sì. Tranne per l'ultimo.

A differenza di Pietro, Caterina, ecc., e Napoleone non ereditò il suo trono. Lui, e il trono, furono le creazioni della Rivoluzione francese, che, se alla fine fallì in un modo in cui la Rivoluzione americana non fallì (finora), cambiò l'Europa e il mondo per sempre. Anche mentre creava una nuova dinastia, rimase un simbolo dell'opportunità, se non dell'uguaglianza e della fraternità, che la Rivoluzione scatenò spazzando via secoli di privilegi ereditati. E per quanto i mostri del XX secolo potessero aver guardato a Bonaparte per ispirazione (o avvertimento), non era Stalin o Hitler. Per prima cosa, non stava combattendo le democrazie, ma per lo più nazioni governate in modo assoluto come la sua.

Persino la Gran Bretagna era tutt'altro che democratica. Per seconda cosa, era completamente privo dell'odio e della vendetta che hanno così tanto caratterizzato i nostri moderni dittatori (o negli Stati Uniti aspiranti dittatori). Il governo di Napoleone non fu segnato né da genocidi né da sanguinose epurazioni di massa, per quanto sangue sia stato versato in campagne spesso brutali contro i ribelli. Non era un odiatore naturale e nonostante le sue origini corse non aveva bisogno di vendette. Persino il suo rovesciamento della fine della schiavitù da parte del governo rivoluzionario si basava su ragioni politiche ed economiche pragmatiche (seppur disumane e ciniche), piuttosto che sul razzismo: Napoleone non credeva che i neri fossero intrinsecamente inferiori e tentò di cooptare la leadership nera ad Haiti prima di lanciare la sua disastrosa spedizione lì.

Infine, a differenza dei nostri moderni tiranni, Napoleone lasciò dietro di sé delle conquiste durature (soprattutto il suo Codice Civile) e non solo rovine e cimiteri.